

WWW.ITALIAAPORTATADIMANO.COM.BR

A /ITALIAAPORTATADIMANO

/ITALIAAPORTATADIMANO

SUPPLEMENTO DI ATTIVITÀ

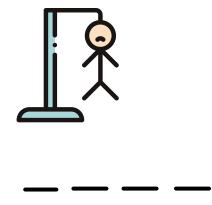
Unità 1: Benvenuti in Italia!

Attività 1.1. Il gioco dell'impiccato

Ora giochiamo all'impiccato! Ci hai già giocato? Lo conosci?

L'impiccato è un gioco di carta e matita per due giocatori. Uno dei giocatori sceglie segretamente una parola mentre l'altro deve indovinarla. Il giocatore che sceglie la parola disegna una riga tratteggiata, con un trattino per ogni lettera della parola. L'altro cerca di indovinare la parola dicendo una lettera a ogni turno. Se la lettera è contenuta nella parola, il giocatore che ha scelto la parola trascrive la lettera su tutti i trattini corrispondenti. Se la lettera non è presente, il giocatore che ha scelto la parola traccia una linea del *diagramma dell'impiccato*.

Il gioco finisce quando la parola viene indovinata, o quando viene completato il diagramma dell'impiccato. Il numero di linee del diagramma può variare perché alcuni disegnano solo la *testa*, il *torso*, il *braccio sinistro*, il *braccio destro*, la *gamba sinistra* e la *gamba destra*, mentre altri, per dare più *chance* all'avversario, aggiungono al disegno anche *gli occhi*, *il naso*, *la bocca* e *le orecchie*.



Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/L%27impiccato

Attività 1.2. Dettato

Scrivi le parole che verranno dettate dall'insegnante e poi insieme approfonditene il significato.

Attività 1.3. Alfabeto telefonico

A cosa serve l'alfabeto telefonico?

Il cosiddetto **alfabeto telefonico**, oppure **alfabeto fonetico italiano**, è un metodo usato per indicare le lettere dell'alfabeto latino e l'ortografia di una parola effettuando la compitazione della stessa. L'alfabeto telefonico è sorto per evitare incomprensioni a causa della scarsa qualità della voce, tipica delle conversazioni via telefono ed è molto usato per specificare la corretta scrittura di nomi propri dalla grafia complicata e/o ambigua.

A come ANCONA

B (bi) come BARI

C (ci) come COMO

D (di) come DOMODOSSOLA

E come EMPOLI

F (effe) come FIRENZE

G (gi) come GELATO

H (acca) come hotel

I come IMOLA

L (elle) come LIVORNO

M (emme) come MILANO

N (enne) come NAPOLI

O come OTRANTO

P (pi) come PALERMO

Q (ku) come QUARTO

R (erre) come ROMA

S (esse) come SALERNO

T (ti) come TORINO

U come UDINE

V (vu) come VENEZIA

Z (zeta) come ZARA

Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Alfabeto_telefonico_italiano

Ora che conoscete l'alfabeto italiano è ora di metterlo in pratica! Fate conversazioni telefoniche simili a questa:

Trim Trim

- Pronto?
- Pronto? Sono Fernanda Cruz.
- Come, scusi/a?
- Sono Fernanda Como Roma Udine Zara.

Attività 1.4. Chi sei?

L'insegnante ti darà le indicazioni per poter svolgere questo gioco insieme ai tuoi compagni di classe.

Attività 1.5. Una breve presentazione

Questo è un gioco di gruppo. L'insegnante ti darà le indicazioni e quanto necessario per svolgerlo insieme ai tuoi compagni di classe.

Puoi comunque completare la scheda sotto in modo da avere una tua breve presentazione. Sotto ti diamo le schede di Roberto e dei suoi compagni di classe perché ti servano come esempio:

Mi chiamo	
Sono	
_avoro come	
/ivo a	
Mi piace	
Non mi piace	

Schede di identificazione:

Mi chiamo Roberto Zanotta Sono brasiliano Non lavoro ancora. Mi sono appena laureato. Vivo a San Paolo con i miei genitori Mi piace molto l'Italia e leggere Non mi piace mangiare i frutti di mare



Mi chiamo Luca Bennett Sono statunitense Lavoro come avvocato Vivo a Chicago da solo Mi piace il gelato e cucinare Non mi piace la frutta



Mi chiamo Silvio Paniz Sono brasiliano Lavoro come farmacista Vivo a Porto Alegre con mia sorella Mi piace la birra e uscire con gli amici Non mi piace il calcio



Mi chiamo Elena Kefalas Sono greca Lavoro come segretaria Vivo a Creta da sola Mi piace il cinema e stare con gli amici Non mi piace la pasta



Mi chiamo Christian Enghardt Sono tedesco Lavoro come insegnante di latino Vivo a Norimberga da solo Mi piace lo sport e suonare il pianoforte Non mi piace guardare la TV



Mi chiamo Reygar Bernal
Sono venezuelano
Lavoro come professore universitario
Vivo a Caracas con mia moglie e le nostre figlie
Mi piace la storia e stare con la mia famiglia
Non mi piace molto viaggiare



Mi chiamo Melanie Sarpy Sono statunitense Lavoro come impiegata alla posta Vivo a New Orleans con il mio fidanzato Mi piace la musica, ballare e viaggiare Non mi piace lo sport



Mi chiamo Margit Biedal Sono estone Lavoro come commessa Vivo a Tallinn con i miei genitori Mi piace l'arte e fare ginnastica Non mi piace cucinare



Attività 1.6. Filastrocca

Sai identificare le doppie consonanti? Ascolta la lettura della filastrocca e completala:

La ballata delle doppie

pala-palla / Papa-pappa / pena-penna / pani-panni / sera-serra rosa-rossa / sete-sette / note-notte / nono-nonno

Filastrocca: componimento poetico per bambini, con versi brevi e agili.

La	è per spalare
e la	è per giocare.
II	è per pregare
e la	è per mangiare
Con la	si scrive
chi è in	non ride.
I dal fornaio	e i dal merciaio
La	è dopo il mattino
e la	è nel giardino.
La h	a più di un colore,
a volte è	ed ha sempre odore.
Alle	mi levo
e se ho	bevo.
Sette	per cantare
e la	per sognare.
V	ien dopo l'ottavo
e mio	si chiama Gustavo.

Tratto da: https://danielaedintorni.com/2013/01/21/filastrocche-per-le-doppie-che-difficili-da-riconoscere-e-usare/

Attività 1.7. Domino degli aggettivi

Sapete giocare a domino? Questo è un domino particolare perché lavora sugli aggettivi e i loro contrari. L'insegnante vi darà le indicazioni necessarie e distribuirà le carte perché possiate giocare in piccoli gruppi. Alla fine dovrete completare la tabella che segue:

GLI AGGETTIVI E I LORO CONTRARI

Antico:	 Cattivo:	
Bello:	 Divertente:	
Economico:	 Vuoto:	
Vicino:	 Pesante:	
Basso:	 Chiuso:	
Facile:	 Largo:	
Nuovo:	 Lento:	
Grande:	 Felice:	
Pulito:	 Caldo:	
Magro:	 Povero:	

		90	%	\
2	ANTICO	BELLO	BRUTTO	CARO
2	ECONOMICO	VICINO	LONTANO	ALTO
2	BASSO	FACILE	DIFFICILE	VECCHIO
2	NUOVO	GRANDE	PICCOLO	SPORCO
2	PULITO	MAGRO	GRASSO	BUONO
2	CATTIVO	DIVERTENTE	NOIOSO	PIENO
2	VUOTO	PESANTE	LEGGERO	APERTO
2	CHIUSO	LARGO	STRETTO	VELOCE
2	LENTO	FELICE	TRISTE	FREDDO
2	CALDO	POVERO	RICCO	MODERNO

Attività 1.8. Cruciverba

Completa il cruciverba:

Orizzontali:				Vertica	li·				
 È un indirizzo, ad esempio: Servono a pagare, a compr Contrario di 'difficile'. Contrario di 'caro'. Si porta in viaggio, dentro r Chi studia. 	are le cos	 È Il documento per viaggiare. È l'oggetto con cui si beve l'acqua o il vino. Viene dopo Il nome, indica la famiglia. È Il contrario di 'pulito'. È Il contrario di 'chiuso'. Serve per prendere un autobus, un aereo o per entrare in un museo. 							
	2				4				
1				<u> </u>	<u> </u>				
5				7	8				
		-							
		-	10]		_			
9									
	11								
				-			1	1	
		12							

Attività 1.9. Canzone

Ascolta la canzone "Due" (1993) di Raf.

Attività 1.10. Componimento

Esercizio 11 dell'unità 1 della **Grammatica italiana a portata di mano** a pagina 21, in cui devi scrivere brevemente su te stesso/a.

Attività 1.11. Role-play

Al telefono:

1) Riordina le battute del secondo interlocutore:

Trimm, trimm...



- 2) Fate in coppia la telefonata potendo cambiare le parole, come indicato sotto:
- ¹ Benissimo/ Bene / Non c'è male
- ² A casa / al lavoro / per strada / alla stazione / all'aeroporto
- ³ Sì! / Perché no? / Certo!
- ⁴ Va bene / Ok / D'accordo / Certo!
- ⁵ Di niente / Non c'è di che / Figurati!
- ⁶ Arrivederci / Ciao / A dopo / A presto

Altre forme di rispondere a "Come stai?" sono "Così così" e "Male" però implicherebbero domande del tipo: "Come mai?", "Perché?".

Unità 2: Hai voglia di un caffè?

Attività 2.1. Caspita, quanti tipi di caffè!

Abbina al nome ogni definizione:

1. Caffè espresso	6. Caffè corretto	11. Caffè marocchino
2. Caffè in vetro	7. Cappuccino	12. Caffè shakerato
3. Caffè corto (o ristretto)	8. Mocaccino	13. Irish coffee
4. Caffè lungo	9. Caffè americano	14. Caffè d'orzo
5. Caffè macchiato	10. Caffè napoletano	15. Caffè decaffeinato

- (.....) Si ottiene aggiungendo al caffè espresso una dose di superalcolico, in genere grappa.
- (.....) Caffè espresso, però molto ridotto. Aroma molto forte, si trova quasi unicamente in Italia.
- (....) Caffè preparato con la caffettiera napoletana.
- (.....) Cappuccino classico con una piccola quantità di cioccolata calda in più.
- (.....) Si ottiene facendo scorrere dalla macchina più acqua.
- (.....) Il classico caffè italiano.
- (.....) Caffè senza caffeina (per esempio, il caffè Hag, che è un sinonimo)
- (.....) Caffè con ghiaccio agitato nello shaker. In genere troviamo l'aggiunta di deliziosa crema alla nocciola.
- (.....) Si ottiene aggiungendo al caffè una piccola quantità di latte.
- (.....) Differisce dal classico perché servito in un bicchierino di vetro.
- (.....) Un espresso in tazza grande, a cui viene aggiunto 60% circa d'acqua, calda o a temperatura ambiente.
- (.....) Caffè allungato con whisky irlandese e crema di panna.
- (.....) Caffè con la schiuma di latte sopra, mix perfetto, ideale per la prima colazione.
- (.....) Si definisce "caffè" in senso lato poiché non utilizza chicchi di caffè nella sua preparazione, bensì l'orzo.
- (.....) Si prepara versando nel bicchierino di vetro prima la schiuma del latte e poi il caffè, aggiungendo spesso anche una spolverata di cacao.

Adattato da: http://www.sorsidicaffe.it/i-tipi-di-caffe/

Attività 2.2. "La patente, chi ce l'ha?"

Hai un solo elemento della tabella che ti verrà dato dall'insegnante e devi scoprire chi ha gli altri. Gira per la classe e fai domande ai tuoi compagni. **Attenzione! La domanda non può essere "Cosa hai?".** Le domande devono suggerire uno degli elementi, come ad esempio: "Hai la patente?", "Hai il bancomat?", "Hai fame?". Facendo così, le possibilità di risposta potrebbero essere "Sì," o "No, non". Vince chi riesce a scoprire tutto per primo.

Cosa?	Chi?
La patente	
Il bancomat	
Fame	
Un lavoro	
Un/a fidanzato/a	
La bici	
Una casa al mare	
Il quaderno d'italiano	
Un cane	
La carta di credito	
Una sigaretta	
Il numero di telefono di Maria	

Attività 2.3. Filastrocca dei numeri

Leggi la filastrocca dei numeri e fisserai i numeri da uno a dieci. La trovi al link: https://www.youtube.com/watch?v=u2tCEi6GitE.

Uno due e tre, quattro cinque e sei, sette otto nove e dieci.

Canta insieme a me, un applauso a te, se adesso conti fino a dieci.

Uno come il sole che fa nascere le viole due come gli occhi sorridenti di un bambino tre i nipotini del mio amico Paperino quattro per viaggiare sono i punti cardinali cinque le ho contate son le dita di una mano sei sono i quadrati che compongono il mio dado sette i colori vivi dell'arcobaleno otto i pianeti che si muovono nel cielo. nove sono i mesi nella pancia della mamma dieci le persone a cui voglio tanto bene.

Uno due e tre, quattro cinque e sei, sette otto nove e dieci.

Canta insieme a me, un applauso a te, se adesso conti fino a dieci.

Tratto da: http://www.educabimbi.it/filastrocca-dei-numeri-filastrocche-per-bambini/

Attività 2.4. Caccia al numero!

Il modo di dire è:

Trova nella griglia i numeri da 0 a 20. Le lettere rimaste daranno un modo di dire italiano:

ı	Ε	D	I	Т	Ν	Е	V	D	U	Ν	Ο	0	
C	R	U	Q	U	Α	Т	Т	R	Ο	Α	R	1	11
I	Τ	Ε	٧	0	Ν	Ν	Α	I	C	I	D	2	12
D	Q	U	Α	Τ	Т	Ο	R	D	I	C	I	3	13
Ε	Ο	Ε	D	I	C	I	D	Ν	I	U	Q	4	14
R	Τ	Τ	I	Ε	Ε	U	Ν	D	I	C	ı	5	15
Т	T	T	Ε	S	D	Ο	D	I	C	I	ı	6	16
Z	Ο	Ε	C	I	Ν	Q	U	Ε	V	Ο	Ν	7	17
Ε	Ν	S	I	S	Ε	D	I	C	I	U	М	8	18
R	Ε	R	I	D	I	C	I	Ο	Τ	Τ	Ο	9	19
Ο	Ε	Τ	Τ	Ε	S	S	Α	I	C	I	D	10	20

	_	_			

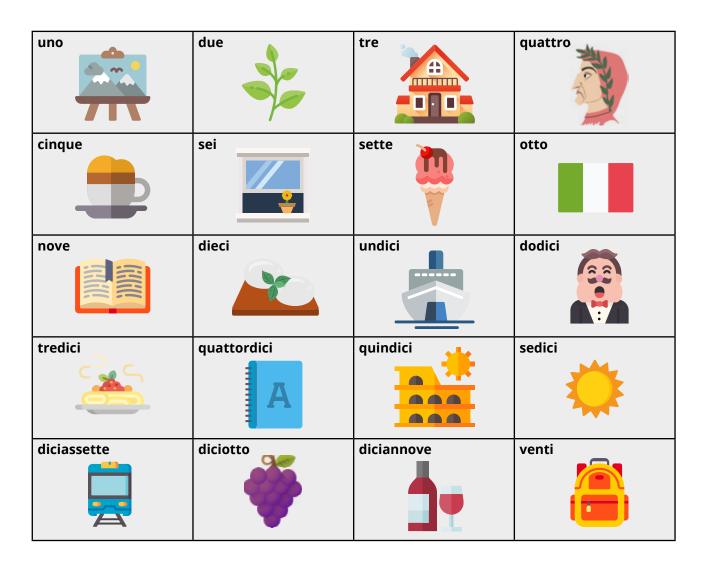
Vuol dire parlare a vanvera, o dire frasi senza senso. Ma perché si dice così? La spiegazione è molto semplice: i numeri a cui si fa riferimento non sono quelli della matematica, ma quelli dell'astrologia. I cosiddetti "maghi" tentano di ricavare dai sogni e dai racconti di quelli che si rivolgono a loro i numeri giusti da giocare al lotto.

Attività 2.5. Tombola

Hai già giocato a tombola? Ci auguriamo di sì. Questa, però, è una tombola speciale perché i numeri vanno solamente da 1 a 20 e sono associati a figure (tabella sotto). La vera tombola la potrai giocare più avanti quando saprai i numeri fino a 90.

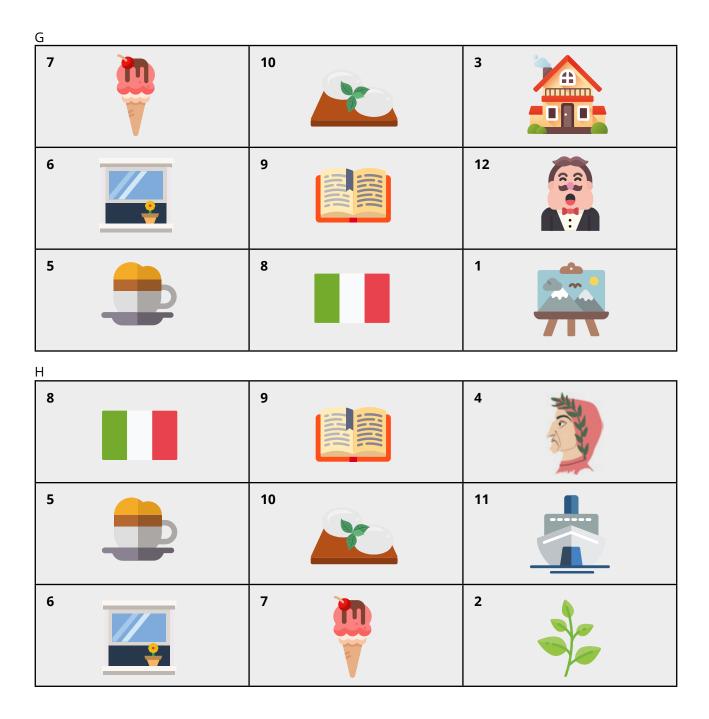
Questa tombola si gioca così: l'insegnante ti darà una cartella contenente 9 numeri e ogni numero è associato a una figura. Ti ricordi come si dicono i nomi presenti nella tua cartella? Se non te li ricordi, prima di cominciare a giocare devi domandarlo all'insegnante o al compagno seduto di fianco a te. Uno studente alla volta estrae un numero e chiede: "Come si dice il numero ...?". Chi ha quel numero nella propria cartella risponde. Si continua il gioco fin quando qualcuno riesce a completare tutta la cartella e dunque vince la gara dicendo "Tombola!".

Liberamente adattato da: "Un giorno in Italia 1" di Loredana Chiappini e Nucci De Filippo, pp.14-15, Bonacci Editore, Roma 2002.



A		
1	16	17
2	3	18
19	14 A	15
В		
2	15	18
1	4	17
20	13	16
C	44	40
3	14 A	19
10	5	16
1	12	17





Attività 2.6. Battaglia Navale

Avete mai giocato a Battaglia Navale? È bene comunque ricordare le regole:

Questa è una battaglia navale particolare perché le tue "navi" sono le parole della lingua italiana. La tua "flotta" è composta da 5 parole, sceglile e posizionale sul tavolo da gioco a tuo piacere.

Il primo giocatore indicherà all'avversario un punto del tavolo da gioco dove crede ci sarà una nave, ad esempio E4. Se non c'è nessuna nave lì si dice: "Acqua!". Invece, se effettivamente una delle navi si trova lì, il giocatore attaccato dovrà confermare di essere stato colpito dicendo: "Colpito, c'è la lettera". L'attaccante gioca ancora finché non sbaglia il tiro. Una volta scoperta la parola vuol dire che quella nave è stata affondata e per indicarlo all'avversario si dice: "Affondata". Il vincitore è colui che per primo riesce ad affondare tutta la corazzata dell'avversario.

BATTAGLIA NAVALE LA TUA FLOTTA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Α																					
В																					
С																					
D																					
E																					
F																					
G																					
Н																					
L																					
М																					
N																					
0																					
Р																					
Q R																					
S																					
Т																					
U																					
V																					
Z																					

LA FLOTTA AVVERSARIA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Α																					
В																					
С																					
D																					
Ε																					
F																					
G																					
Н																					
L																					
М																					
Ν																					
0																					
Р																					
Q																					
R																					
S																					
Τ																					
U																					
٧																					
Ζ																					

Attività 2.7. I numeri da 0 a 100

Completa la tabella:

		01	dieci	20	venti	30		40	quaranta	20		09		70	settanta	80		06		100			tosettantasei		emilaottocento		
		6	nove	19	diciannove	29		39		49		59	cinquantanove	69		62		68	ottantanove	66		attromila	82.976 – ottantaduemilanovecentosettantasei	nila	657.800 - seicentocinquantasettemilaottocento	ilione	in miliardo
		8	otto	18	diciotto	28	ventotto	38		48	quarantotto	58		89		78	settantotto	88		86		24.000 - ventiquattromila	.976 – ottantad	100.000 - centomila	7.800 – seicent	1.000.000 - un milione	1.000.000.000 - un miliardo
_		7	sette	17	diciassette	27		37		47		57		29	sessantasette	77		87		26	novantasette	24	82	10	.59	1.0	
		9	sei	16	sedici	26		36		46		26	cinquantasei	99		92		98	ottantasei	96						/anta	oduarantadua
		5	cinque	15	quindici	25		35		45	quarantacinque	55		99		75	settantacinque	85		96			la	aundici	m	4.690 – quattromilaseicentonovanta	13.444 – tredicimilaguattrocentoguarantaguattro
		4	quattro	14	quattordici	24		34	trentaquattro	44		54		64	sessantaquattro	74		84		94	novantaquattro	1.000 - mille	2.000 – duemila	2011 – duemilaundici	3.000 - tremila	4.690 – quattr	13.444 – tredic
		c	tre	13	tredici	23	ventitré	23		43		53	cinquantatré	63		73		83	ottantatré	63					0		
		2	due	12	dodici	22	ventidue	32		42	quarantadue	52		62		72	settantadue	82		92			0	entoventitré	tocinquantott	0	ito
>	zero	-	oun	11	undici	21	ventuno	31	trentuno	41		51		61	sessantuno	71		81		91	novantuno	100 – cento	200 – duecento	523 – cinquecentoventitré	758 – settecentocinquantotto	800 - ottocento	900 – novecento

Attività 2.8. Tombola

Eccovi la vera tombola! Questo gioco si è originato dal Bingo americano e si è diffuso in Italia, soprattutto al sud, come gioco tradizionale popolare giocato nelle famiglie durante le festività.

Regole: L'insegnante distribuisce ad ogni studente una cartella in cui ci sono 15 numeri. Sempre l'insegnante estrae un numero alla volta dal sacchetto e gli studenti controllano se ce l'hanno. In caso affermativo segnano quella casella con un fagiolo, sempre distribuito dall'insegnante. Quando tutte le caselline con i numeri (sempre diversi per ogni cartella) vengono oscurate, il giocatore ha fatto "tombola" e acquista il premio finale. Oltre alla tombola, è possibile anche decidere dei premi minori: **ambo** (due numeri sulla stessa riga), **terno** (tre numeri sulla stessa riga), **quaterna** (quattro numeri sulla stessa riga) e **cinquina** (cinque numeri sulla stessa riga).

Adattato da: http://www.regoledelgioco.com/azzardo/tombola/

Attività 2.9. Problema matematico di Fibonacci

A questo indirizzo http://www.performancetrading.it/AT/fib/fibStoria.htm puoi trovare altre informazioni utili su Fibonacci, oltre al problema sotto:

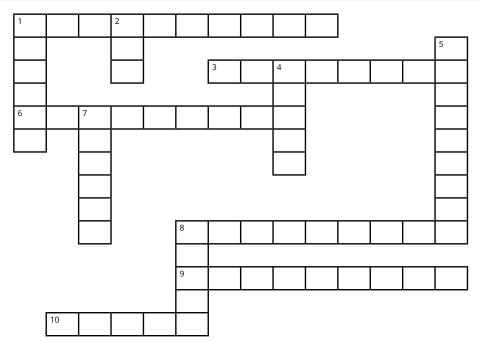
"Sette vecchie andavano a Roma, ognuna con sette muli, ogni mulo carico di sette sacchi, ogni sacco contenente sette pani, per ogni pane sette coltelli, ogni coltello in sette foderi. Quanti oggetti sono trasportati a Roma, includendo le 7 vecchie signore?"

Gli indovinelli matematici di Fibonacci, che venivano spesso presentati sotto forma di storia, divennero classici già nel XIII secolo. Questo problema che ti proponiamo si trova nel **Liber Abaci**, il trattato di aritmetica e algebra con il quale Fibonacci introduce in Europa il sistema numerico decimale indo-arabico e i suoi principali metodi di calcolo. Su questo libro, per oltre tre secoli, si formeranno maestri e allievi della scuola toscana.

Attività 2.10. Cruciverba

Risolvi il cruciverba e ricorda alcune delle parole più importanti di quest'unità:

Orizzontali	Verticali
1. Persona che si occupa di scienza.	1. Il numero fra il quindici e il diciassette.
3. Il caffè tipico italiano.	2. Il numero di anni che uno ha.
6. Sinonimo di telefonino.	4. La risposta a un "Grazie!".
8. Sinonimo di salario.	5. Una conversazione per trovare un lavoro.
9. Sinonimo di "mancanza", "" di casa.	7. Da dove viene il nostro stipendio.
10. Il verbo AVERE alla 3a persona plurale.	8. Quando si ha voglia di dormire, si ha "".



Attività 2.11. Canzone

Ascolta la canzone **"E penso a te"** (1972) di Lucio Battisti.

Al link sotto c'è il video della canzone con il testo: https://www.youtube.com/watch?v=5dwPcqKF944

Attività 2.12. Componimento
Scegli un personaggio italiano famoso e scrivi a riguardo.

Attività 2.13. Role-play

Chiacchierata al bar

Siete al bar della scuola. Lo studente A è Roberto (il barista) e gli studenti B e C sono amici suoi che ordinano da mangiare e da bere mentre tutti e tre chiacchierano. Gli amici possono parlare di varie cose, come ad esempio dell'Italia, delle lezioni d'italiano, del compito oppure di una bella ragazza/un bel ragazzo, ecc.

Unità 3: Mi piace ballare, anche a te?

Attività 3.1. Dettato

Scrivi le parole che l'insegnante detterà.

Attività 3.2. Dado

Questo è un gioco da svolgere in piccoli gruppi. Per giocarci dovete seguire le indicazioni dell'insegnante.

Attività 3.3. Canzone

Ascolta la canzone "Vivi e vai" (2015) di Eros Ramazzotti.

Attività 3.4. Caccia alla parola

Leggi il testo e rintraccia nel diagramma sotto le parole evidenziate in **grassetto**:

In italiano ci sono molti nomi che finiscono in "-logo". Questo suffisso indica la persona che opera in un determinato ambito. Vediamo alcuni esempi? Lo PSICOLOGO è il professionista che si occupa della psiche dei suoi **pazienti**. In medicina, ad esempio, abbiamo il GINECOLOGO che è il medico delle **donne** mentre il CARDIOLOGO è specializzato nelle malattie del **cuore**, il NEUROLOGO è il medico specialista nelle **malattie** del sistema nervoso e invece il GASTROENTEROLOGO ha a che fare con lo stomaco e l'intestino. La persona che studia le **culture** e il comportamento umano è l'ANTROPOLOGO mentre il SOCIOLOGO è il **professionista** che si dedica allo studio dei fenomeni sociali. L'Italia è un Paese altamente sismico e l'**esperto** di questo tema si chiama SISMOLOGO. Chi si occupa dello studio delle **stelle** e degli astri si chiama appunto ASTROLOGO, mentre il FILOLOGO è un profondo **conoscitore** delle lingue. Il suffisso "-logo" è talmente comune nella formazione dei sostantivi che si manifesta anche in **neologismi**, spesso ironici, come TUTTOLOGO che sta a indicare l'**opinionista** per ogni occasione sui **giornali** e in **televisione**.

Τ Е L Ε ٧ Ι S Ι 0 Ν Ε C Α D Μ Ι S D F G Т S Z Ι 0 Т S Α U R 0 Α В R Q L Ζ Ν Α V Μ Ε Τ R S Ρ L D C Ε S Т Ε S Ε ٧ Ε L L В U Ι Α Α C Ζ G Α Η L Ι Χ 0 N Τ F Ν R Т ٧ 0 Ι F C U Q Ι В В Т Μ Α L Ν 0 U Н Α L U S Ε Т Q Α 0 Μ Ι C Ι F Ν 0 Ι S Т Ε R Ν Α 0 D U Ρ Ν ٧ Ε F S U Т C Ε Ρ S Χ Н R Ε Μ В Α Ι D C В 0 ٧ Ι G S S Ε F Ρ Ι G 0 D D Ι Ε S C Μ Ζ Α Ρ Χ L Q R 0 U В Ι Т Α В R R Χ E ٧ Ε 0 М L 0 L D Ν Р Ζ F S 0 C C F R 0 U Ν G C R R R Ζ 0 U R Α U Τ Ν Ι S C Ι В ٧ Ν Ε Α S D D Ε L 0 C C Е R Т S Ι Α Q U R Ν S Ε C Μ В Ν Μ L Н Α L D F G C U L Τ U R Ε Н В ٧ ٧ Ζ Ι S Ε Τ G D Α Μ L R Ν Ι D D S 0 N Α Т S Ι 0 Ι S S Ε F 0 R Ρ D В Ν

Attività 3.5. Vincitori di Sanremo

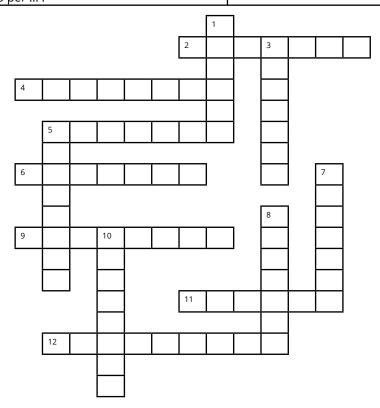
Fai una ricerca in rete e completa la tabella. Attenzione! L'edizione viene indicata da un numero ordinale che l'insegnante ti insegnerà.

Cantante	Edizione/i	Anno/i	Canzone/i
Nilla Pizzi			
Claudio Villa			
Domenico Modugno			
Gigliola Cinquetti			
Sergio Endrigo			
Adriano Celentano			
Peppino Di Capri			
Al Bano & Romina Power			
Eros Ramazzotti			
Gianni Morandi			
Massimo Ranieri			
Riccardo Cocciante			
Giorgia			
Elisa			
Simone Cristicchi			
Arisa			

Attività 3.6. Cruciverba

Risolvi il cruciverba:

Orizzontali	Verticali
2. Si va in biblioteca a	1. Si va al cinema a un film.
4. Si va in un negozio per qualcosa di cui si ha bisogno.	3. Al campo da calcio si va per
5. Non so il pianoforte.	5. Si va a scuola o all'università per
6. Si va in piscina a	7. Si va a letto per
9. Si va al ristorante, in trattoria oppure in pizzeria a	8. Si va in discoteca per
11. Per si va in montagna.	10. Si va allo stadio per una partita di calcio.
12. Si va all'aeroporto per	



Attività 3.7. Canzone

Ascolta la canzone **"Benvenuto"** (2011) di Laura Pausini. Puoi trovare il videoclip di questa canzone al link: https://www.youtube.com/watch?v=zNtDe7hfETQ

Attività 3.8. Componimento

Scrivi su un/una cantante, band o canzone che ti piace molto.

Attività 3.9. Role-play

Ad una festa

Siete ad una festa. A e B parlano mentre arriva l'amico/a di A che lo/la presenta a B. Parlate di cosa fate nel tempo libero e mettetevi d'accordo su cosa fare domenica prossima.

Unità 4: Mamma mia!

Attività 4.1. Com'è la tua famiglia?

A coppie, fatevi delle domande sulla famiglia del vostro compagno di classe.

Attività 4.2. La famiglia Ferrucci – Sceneggiato "Raccontami" della Rai Attività 4.2.1. Trova nella foto

Raccontami

Raccontami è uno sceneggiato della RAI la cui prima stagione è andata in onda dal 10 dicembre 2006 al 15 febbraio 2007 per 13 puntate. Le vicende della famiglia Ferrucci, composta da padre, madre, nonna, zia e tre figli, si intrecciano a quelle storiche avvenute negli anni '60. In mezzo una protagonista d'eccezione: la televisione. Funziona non solo come elemento di arredamento, ma anche come personaggio che attraverso le immagini e le notizie, interagisce, sconvolge e ridisegna le vite dei protagonisti. La storia è strutturata come un enorme flashback, infatti tutti gli episodi sono accompagnati dalla voce narrante del figlio più piccolo della famiglia Ferrucci, Carlo. Lui, ormai adulto, ricorda il passato, partendo dalla sua nascita avvenuta proprio il 3 gennaio 1954, giorno in cui la RAI iniziò il suo servizio radiotelevisivo, per poi arrivare al 1960, vera data d'inizio di tutta la storia, quando a Roma fervono i preparativi della XVII Olimpiade.



Abbina i numeri nella foto a una breve descrizione di ogni personaggio:

ĺ	1	2	3	4	5	6	7
I							

- a) <u>Carlo Ferrucci</u>: È il narratore della storia nonché il figlio più piccolo di Luciano ed Elena. È un appassionato di TV. Trascorre le giornate giocando con i suoi amici o ritrovandosi nel mezzo dei vari problemi familiari.
- b) <u>Elisabetta Ferrucci</u>: È la sorella di Carlo, da tutti chiamata Titti. Secondo le aspettative dei genitori dovrebbe realizzarsi come brava moglie, ma essendo molto femminista vuole andare all'università e diventare la prima donna magistrato d'Italia.
- c) <u>Innocenza Sorrentino</u>: Signora all'antica, molto religiosa, dal carattere scontroso e contraria all'utilizzo dei nuovi elettrodomestici e delle nuove mode create negli anni '60.
- d) <u>Luciano Ferrucci</u>: È il capofamiglia, costretto dalla guerra ad abbandonare gli studi e a lavorare come capocantiere. Destinato a rimettersi sui libri, diventa prima geometra e poi piccolo imprenditore.
- e) <u>Elena Sorrentino in Ferrucci</u>: È la moglie di Luciano, sempre disponibile a sostenere il marito nei momenti difficili. È casalinga ma, quando sarà necessario, sarà anche capace di trovare un lavoro.
- f) <u>Anna Sorrentino</u>: È la sorella di Elena. Dolce e sognatrice, lavora come maschera in un cinema, soffre per le pene amorose delle principesse e sogna una vita romantica e piena di *glamour* come quella descritta nelle riviste femminili.
- g) <u>Andrea Ferrucc</u>i: È il figlio primogenito, per cui la madre ha un debole e che secondo le aspirazioni di suo padre dovrebbe diventare il primo avvocato di famiglia, ma lui pensa solo a donne e a motori.

Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Raccontami

Attività 4.2.2. Come sono?

Ora fai una breve descrizione fisica e caratteriale di ogni personaggio:
Carlo:
Luciano:
Elena:
Andrea:
Elisabetta:
Anna:
Innocenza:

Attività 4.2.3. Chi è?

Rispondi alle domande. Attenzione, le tue risposte devono riferirsi al bambino Carlo che è la voce narrante della storia. Segui l'esempio:

Chi è Luciano? <u>È il padre di Carlo</u>
Chi è Titti?
Chi è Anna?
Chi è Andrea?
Chi è Elena?
Chi è Innocenza?
Chi sono Luciano ed Elena?
Chi sono Titti e Andrea?



Attività 4.2.4. Com'è la famiglia Ferrucci?

Discutete in piccoli gruppi e cercate di rispondere a queste domande:

- a) Secondo voi, la famiglia Ferrucci è una tipica famiglia italiana? Sì? No? Perché?
- b) Per voi, i Ferrucci rappresentano la famiglia italiana attuale?
- c) Le vostre famiglie assomigliano alla loro famiglia? Sì? No? Perché?

Attività 4.3. Com'è la famiglia Zanotta?

In coppia, seguendo l'esempio delle attività 4.2.1. e 4.2.2., provate a immaginare com'è ogni membro della famiglia di Roberto facendone una breve descrizione (lavoro, età, gusti personali, aspetto fisico) e poi confrontatevi in plenum.

Luigi:
Ernestina:
Antonio Carlos:
/ania:
Renata:
ara:
Sergio:
Paolo:
Carlo:

Attività 4.4. Aggettivi possessivi

Forma delle frasi adoperando l'aggettivo possessivo giusto. Segui l'esempio:

- a) Leonardo da Vinci capolavoro "La Gioconda": *Il suo capolavoro è "La Gioconda"*.
- b) Gli italiani lingua bellissima:
- c) Nutella ingredienti nocciole, zucchero, olio di palma, cacao magro e latte scremato:
- d) Emilia Romagna capoluogo Bologna:
- e) FIAT sede a Torino:
- f) Autobus 16 e 24 capolinea a Piazza Venezia:
- g) Colosseo nome originario Anfiteatro Flavio:
- h) tu cognome:
- i) noi insegnante:
- l) io maggiori difficoltà (in italiano):

Attività 4.5. Quando è aperto?

Guarda le immagini e rispondi alle domande:

	MONDAY	MARTED! TUESDAY	MERCOLEDÍ WEDNESDAY	GIOVEDÌ THURSDAY	VENERDÍ FRIDAY	SABATO SATURDAY	DOMENICA SUNDAY
BAR	CHIUSO CLOSED		07.30 24.00	07.30 24.00		07.30 24.00	07.30 24.00
PIZZERIA	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO	18.30	18.30	18.30	18.30
	CLOSED	CLOSED	CLOSED	24.00	24.00	24.00	24.00
RISTORANTE	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO	18.30	18.30	18.30	18.30
	CLOSED	CLOSED	CLOSED	24.00	24.00	24.00	24.00

La Pizzeria e il Ristorante in bassa stagione sono aperti finché c'è gente. Il Ristorante è aperto anche nei giorni di chiusura su prenotazione.

Trattoria Bresciana

ORARIO DE APERTURA dalle 9.00 alle 16.00 dalle 18.00 alle 24.00

Martedì sera chiuso Mercoledì sera chiuso

SABATO CHIUSO TUTTO IL GIORNO



La sede dell'ass.FILOSOFI...AMO
in Via dei Filosofi 72, è aperta il
LUNEDI', MERCOLEDI' e
VENERDI'
dalle 17 alle 19
Per appuntamento o informazioni
telefonare al 3351200921

Orario	o di apertura de	llo studio		
Giorni	Mattino	Pomeriggio		
Lunedi	8,30-12,30 Accesso libero	-		
Martedi	-	15,00-19,00 Visite solo per appuntamento		
Mercoledi	-	15,00-19,00 Visite solo per appuntamento		
Giovedi	8,30-12,30 Accesso libero	_		
Venerdi	-	15,00-19,00 Visite solo per appuntamento		
Sabato	8,30-10,30 Presente un medico del gruppo a turno	-		

Nei pomeriggi prefestivi, lo studio è chiuso ed è in funzione la Guardia Medica (per le sole urgenze): tel. 0733 23.13.78

	ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI - MESI DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO									
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato				
Mattina	9:00 – 13:00 Aperti tutti gli Uffici tranne l'Ufficio Tecnico	9:00 – 13:00 Tutti gli Uffici sono aperti	9:00 – 13:00 Aperti tutti gli Uffici tranne l'Ufficio Tecnico	CHIUSO	9:00 – 13:00 Tutti gli Uffici sono aperti					
Pomeriggio	CHIUSO	16:00 – 18:30 Aperti tutti gli Uffici tranne l'Ufficio Tecnico	CHIUSO	16:00 – 18:30 Aperti tutti gli Uffici tranne l'Ufficio Tecnico	CHIUSO	CHIUSO				

- a) Oggi è martedì. Dopo il lavoro penso di andare a trovare gli amici all'Associazione FILOSOFI...AMO. È possibile? E domani?
- b) Il ristorante apre per pranzo?
- c) Siamo in luglio e domani è giovedì. Hai delle pratiche da sbrigare all'ufficio comunale, ci puoi andare?
- d) Oggi è lunedì, il fine settimana hai mangiato molto. Non ti senti molto bene, hai mal di pancia ma non hai diarrea. Puoi andare direttamente allo studio medico per una visita?
- e) La pizzeria apre la domenica sera?
- f) Il compleanno della nonna è martedì. Decidete di festeggiarlo la sera alla Trattoria Bresciana, è possibile? Quali sarebbero le altre possibilità?
- g) Quando sono chiusi gli uffici comunali durante i mesi estivi?
- h) In bassa stagione il ristorante e la pizzeria chiudono a mezzanotte?
- i) L'Antica trattoria di Stra' è sempre aperta?
- l) Oggi è il 13 agosto, un giovedì. Sono le due, tuo figlio non si sente tanto bene, ha un po' di mal di gola e forse la febbre. Fra due giorni è Ferragosto, intendete andare al mare, meglio portarlo allo studio medico. È possibile? Cosa fai?

Attività 4.6. La settimana

Leggi il testo che segue e poi rispondi alle domande:

Il giorno più faticoso della settimana

Qual è il giorno più faticoso della settimana? Molto probabilmente verrebbe da dire il **lunedì**. Chi lavora in ufficio in genere odia il **lunedì**, basta dare uno sguardo ai tanti post sui social dedicati proprio a questo tema.

In realtà, se si ama il proprio lavoro e magari lo si svolge in modo veramente smart, il **lunedì** non è particolarmente diverso dagli altri giorni, ma ormai ha una gran brutta reputazione, inutile negarlo.

E il martedì?

Da un'indagine condotta su un campione di 825 italiani di età compresa tra i 18 e i 64 anni pare che ben il 27% detesti il martedì che sarebbe così il giorno più odiato, quello più difficile da sostenere lavorativamente. Non il lunedì quindi, ma il martedì.

Il martedì pare sia anche il giorno in cui si prendono meno permessi, in particolare tra gli under 35. Il mercoledì è invece in genere il giorno di interminabili meeting e riunioni.

Nonostante il **venerdì** sia il giorno maggiormente scelto per prendersi permessi o per andare in ferie, pare che sia il **giovedì** il giorno meno pesante della settimana, quello che gli italiani considerano meno impegnativo.

Secondo me, sono tutte cavolate! Cercate di amare quello che fate, ci saranno giornate stressanti, è inevitabile, fa parte del gioco, ma pensare che tutti i martedì (o qualsiasi altro giorno) siano da temere è ridicolo.

Adattato da: https://blog.renzulli.it/giorno-piu-faticoso-settimana.htm

- a) Qual è il messaggio del breve brano che hai appena letto?
- b) Secondo la tua routine settimanale, qual è il giorno più faticoso oppure più lungo? E perché?
- c) Quale giorno ti piace di più? E quale invece ti piace di meno? Perché?

Attività 4.7. Il fine settimana

Leggi i due brani tratti da internet e rispondi alle domande:

1. "Il mio week-end è dedicato alle pulizie (ahimè!) e ai miei passatempi preferiti, come la preparazione di dolci fit, andare a passeggiare, fare una pratica più lunga di yoga, stare con amici e famiglia. Una parte del mio fine settimana inoltre è sempre dedicata alla preparazione dei pasti per la settimana. In questo periodo siamo spesso impegnati con la ristrutturazione della casa e con l'organizzazione del matrimonio, a cui devo dedicare parte del fine settimana. La sera generalmente usciamo a cena perché adoriamo scoprire posti e cibi nuovi anzi, se avete dei locali interessanti da consigliarmi tra Lecco, Como e Milano sono tutta orecchie!"

Tratto da: http://micoldelloro.com/2017/11/29/la-mia-routine-settimanale/

2. "Voi siete attive nel weekend? Immagino di sì, almeno da quello che vedo sui social: persone che escono, cucinano torte e dolcetti, vanno a sciare, partecipano a conferenze, vanno al cinema con i bambini... Ma come si fa? Non siete stanche? Dove trovate la forza per alzarvi alle 8 della domenica e andare alla partita di calcetto?

Il mio weekend ideale sarebbe molto attivo: sabato mattina colazione al bar, poi giro in centro o passeggiata, pranzo fuori, piccola spesa, rientro a casa o cena fuori. Domenica mattina si dorme un po', si va a pranzo con la famiglia, poi al pomeriggio i riti di passaggio per la settimana: sistemare la casa, fare un paio di lavatrici, guardare la televisione con calma, preparare le cose di scuola, piegare i vestiti.

Il mio weekend vero invece si svolge sempre il venerdì sera, che è la sera ideale per organizzare una cena con amici. Il sabato mattina sono già una cotoletta (lo siamo tutti e tre): ci capita di dormire anche fino alle 10 o alle 11, e quindi tanto vale pranzare a casa. Usciamo dopo pranzo? Ma certo! Solo che dopo pranzo diciamo che forse è meglio fare un riposino: possiamo uscire dopo! Poi alle quattro si fa buio: mica vorrai uscire adesso... Stiamo a casa che fa freddo?

La domenica vuoi non fare le lavatrici? Gira, stendi, asciuga e piega! E dopo pranzo inizia l'ansia: non ho lavorato, non ho pulito casa, non ho finito quello che dovevo finire.

E alle sei di sera di domenica il weekend è finito: mica usciamo adesso che dobbiamo fare la doccia a Dafne e poi se facciamo tardi domani mattina chi si sveglia?"

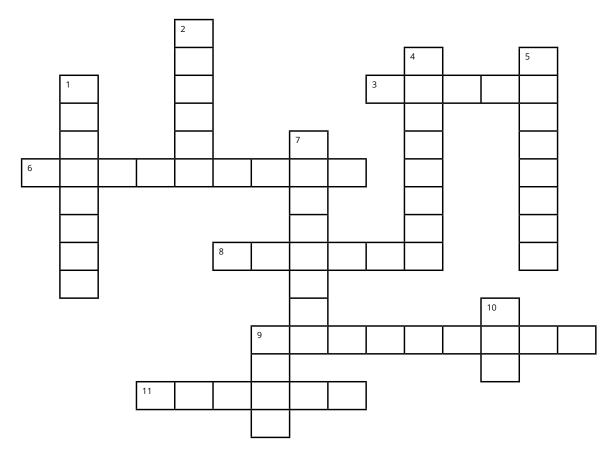
Tratto da: https://www.mammafelice.it/2013/01/21/il-weekend-perfetto/

- a) La donna del primo brano è single? Vive da sola? Sì o no? E la seconda?
- b) Quale delle due donne ha il fine settimana più "attivo"?
- c) Il tuo fine settimana assomiglia di più al primo o al secondo?
- d) Nel secondo brano vediamo che c'è una grossa differenza tra il weekend ideale e quello vero. Sei d'accordo?
- e) Qual è il tuo fine settimana ideale? Descrivilo.

Attività 4.8. Cruciverba

Risolvi il cruciverba:

Orizzontali	Verticali
3. Saluto che si usa sia in un registro formale che informale.	1. Dove si va a fare ginnastica.
6. L'insieme di sette giorni.	2. Si usa per fare una richiesta in modo gentile.
8. La figlia dei miei zii.	4. L'insieme dei parenti.
9. Il giorno dopo martedì e prima di giovedì.	5. Il padre e la madre.
11. Esprime accordo.	7. Sinonimo di inchiesta, ricerca in cui si
	vogliono riunire dati, opinioni.
	9. L'aggettivo possessivo di prima persona
	singolare al plurale maschile.
	10. Pronome di trattamento formale.



Attività 4.9. Canzone

Ascolta la canzone "lo sono" (2009) di Arisa.

Attività 4.10. Componimento

Scrivi di un tuo parente e redigi una sua breve mini-biografia. Adopera i verbi all'indicativo presente (presente storico).

Attività 4.11. Role-play



Festa di compleanno della nonna

Lavorate in coppia. La settimana prossima è il compleanno della nonna che compie 90 anni. Avete deciso di riunire parenti e amici per andare a mangiare da qualche parte. Decidete gli altri dettagli, come ad esempio: chi invitare, dove andare (al ristorante, in pizzeria, in trattoria), prenotare il tavolo per quante persone, che giorno della settimana, cosa regalare alla nonna, ecc. Decidete il posto in base alle alternative illustrate nell'attività 4.5. ("Quando è aperto?").

Unità 5: L'Italia da cartolina

Attività 5.1. Di chi è?

Questa è un'attività da svolgere con l'intero gruppo classe e dunque l'insegnante vi darà tutte le indicazioni necessarie.

Attività 5.2. Aforismi sulla casa

Leggi gli aforismi sulla casa tratti da https://aforisticamente.com/2014/09/18/frasi-citazioni-e-aforismi-sulla-casa/. Secondo te, qual è la frase che più si assomiglia alla tua idea di casa? Perché? Parlane in piccoli gruppi.

Casa è quel luogo che i nostri piedi possono lasciare, ma non i nostri cuori. (Oliver Wendell Holmes)

Le case sono fatte per viverci, non per essere guardate. (Francis Bacon)

L'ornamento di una casa sono gli amici che la frequentano. (Ralph Waldo Emerson)

Ci vogliono le mani per costruire una abitazione, ma solo il cuore può costruire una casa. (Anonimo)

Uscire di casa, tornare a casa: sono due gesti quotidiani in apparenza banali; invece hanno un formidabile senso simbolico. Se non esci ti avveleni, se non torni ti perdi. (Fausto Gianfranceschi)

Una casa senza libri è come una stanza senza finestre. (Marco Tullio Cicerone).

La casa è il luogo dove risiede l'amore, vengono creati i ricordi, arrivano gli amici e la famiglia è per sempre. (Anonimo)

Casa che ha buon vicino, val più qualche fiorino. (Anonimo)

La casa è il vostro corpo più grande. Vive nel sole e si addormenta nella quiete della notte; e non è senza sogni. (Kahlil Gibran)

Nessun posto è bello come casa mia. (Noel Langley, *Il Mago di Oz*)

Attività 5.3. Cerco casa

In piccoli gruppi scegliete una casa da affittare consultando il sito che vi indicherà l'insegnante. Per facilitare il vostro compito, discutete prima su cosa cercherete, cioè quali saranno i vostri criteri di scelta. Attenzione! La prima cosa da decidere è la città.

Attività 5.4. Dove lavora?

Dove lavora...? Abbina le due colonne e crea delle frasi come nell'esempio:

1. ll medico oppure l'infermiera 🔍	stadio
2. La badante	pasticceria
3. L'avvocato	cantiere
4. L'insegnante	atelier
5. Il tabaccaio	Z00
6. L'ingegnere	ristorante
7. Il calciatore	casa di riposo
8. Il pittore	tabaccheria
9. ll dentista	studio legale
10. Lo zoologo	teatro
11. L'attore	ospedale
12. La commessa	scuola
13. Il cameriere	studio dentistico
14. La pasticcera	negozio

1II medico oppure l'infermiera lavora in un ospedale
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

Attività 5.5. In Piazza della Signoria

A due passi dal Campanile di Giotto c'è Piazza della Signoria! E in questa piazza ci sono molte sculture da osservare attentamente:



Nettuno di Bartolomeo Ammannati (1560-1575)



Ercole e Caco di Baccio Bandinelli (1533-1534)



Patroclo e Menelao (copia romana di una statua dell'antica Grecia)



Ercole e Nesso di Giambologna (fine 1500)

Queste quattro immagini rappresentano dei miti greci, abbina ogni immagine alla sua leggenda e

completa i brani con il nome del personaggio giusto:	, ,	J	33
Leggenda 1:			
Questa leggenda ci racconta la storia di	, muscoloso uor	mo-dio ed er	oe più famoso
dell'antica Grecia, e di, un pastore most	ruoso e incivile	vier	ne incaricato dal
re di compiere "dodici fatiche". Una di queste fatiche	lo conduce in Italia, v	icino a Roma.	
gli ruba il bestiame e lo nasconde in una caverna. Il r	nostro eroe tira	fuori d	dalla caverna, lo
uccide e riesce a riprendere le sue mucche.			
Leggenda 2:			
Un antico mito graco racconta dal cantauro	che norta la ge	nto da una ri	va all'altra di un

Un antico mito greco racconta del centauro che porta la gente da una riva all'altra di un fiume. Una volta si offre di portare la moglie di, la prende in groppa e nuota fino all'altra sponda. Non appena arrivano sulla riva il centauro fugge portando con sé la donna., molto arrabbiato, li insegue, lo attacca e libera sua moglie.

Leggenda 3:

Questo è il temibile dio degli antichi greci e romani, il dio del mare. Provoca tempeste, mareggiate e inondazioni. Nel suo regno sottomarino ci sono altre creature fantastiche intorno a lui. Cavalca sulle onde su un carro trainato da quattro cavalli magici. In Italia le fontane hanno spesso una sua statua perché simboleggia il dio delle acque.

Leggenda 4:	
, il re di Sparta, dichiara guerra al	la città di Troia. Il re vuole a tutti i costi la sua bella
moglie, Elena, rapita e portata a Troia. Durante una	a battaglia muore un giovane guerriero greco chiamato
Disperato,	prende il corpo esangue e lo porta via dal campo di
battaglia. La morte di fa in	furiare il suo grande amico Achille che alla fine porta
l'esercito greco alla vittoria e libera Elena.	

Adattato da: "Giocare a Firenze" di Nancy Shroyer Howard, pp.6-9, Mandragora, Firenze, 2000.

Attività 5.6. Ciclo Francescano

Le Storie di San Francesco sono un ciclo pittorico dipinto intorno al 1295 nella Basilica Superiore d'Assisi. In totale sono 28 affreschi che raccontano la vita del santo e che sono stati dipinti, si crede, da Giotto e alcuni collaboratori. Su questo, però, i critici e gli studiosi dell'arte non sono sicuri e non c'è unanimità. Ciononostante, gli studiosi tendono a mantenere l'attribuzione tradizionale a Giotto, per l'inconfondibile maniera di organizzare le scene, la padronanza della prospettiva intuitiva, il realismo, l'eloquenza dei gesti e delle fisionomie. Per raccontare le principali vicende della vita di San Francesco, l'artista si è basato sulla *Legenda Maior*, la biografia del "poverello" scritta da San Bonaventura su commissione dell'Ordine dei Frati Minori.

Ora osserva 8 dei 28 affreschi della basilica e abbinali alla loro descrizione:

1	2	3	4	5	6	7	8

- **1.** "L'omaggio dell'uomo semplice" è la 1ª delle ventotto scene del ciclo francescano in cui si vede il santo che passa e un concittadino stende un mantello al suo passaggio in segno di riverenza. Nota che il santo viene raffigurato con volti umani potendo essere individuato soltanto dall'aureola. I cittadini presenti commentano il fatto e nell'affresco hanno la funzione di far sì che lo spettatore possa immedesimarsi in essi e sentirsi come se si trovasse davanti a una scena reale.
- 2. "Il dono del mantello" oppure "L'elemosina del mantello" è la 2ª scena del ciclo in cui San Francesco dona il suo mantello a un uomo mendicante. In questa scena lo sfondo non è architettonico ma paesaggistico. Si notano le mura della città di Assisi e a sinistra un monastero. Nota che le linee della valle formata dalle due montagne si incontrano sulla testa del santo. Questo starebbe a indicare la figura di Francesco come l'unione del sacro e del profano, del divino e dell'umano?
- **3.** "La preghiera in San Damiano" oppure "Il miracolo della croce" è la 4ª scena e racconta l'episodio in cui Francesco si trova all'interno della chiesetta diroccata vicino ad Assisi, alla quale erano crollate una parte del muro e della copertura del soffitto. Mentre si trova in preghiera davanti al crocifisso di San Damiano sente una voce proveniente da lì che gli dice per ben tre volte "Francesco, va', ripara la mia chiesa che tutta si distrugge", alludendo alla Chiesa di Roma corrotta. L'ambientazione architettonica è tra le più efficaci di tutto il ciclo, con la chiesa disposta di sbieco secondo una prospettiva intuitiva.
- **4.** Nell'affresco "San Francesco rinuncia ai beni terreni" oppure "Rinuncia agli averi" (5ª scena) si può vedere Francesco davanti a suo padre, Pietro da Bernardone, che ha il pugno chiuso ed è trattenuto da un uomo per un braccio e si solleva la veste come se stesse per lanciarsi contro il figlio. Dall'altra parte c'è Francesco che rivolge lo sguardo verso la mano di Dio mentre il vescovo copre la sua nudità. Il dipinto è diviso in due parti opposte (a sinistra i cittadini e a destra il santo con i religiosi), una metafora efficace che rappresenta l'impossibilità di conciliare il passato mondano e il presente austero di Francesco.
- **5.** Nella 6ª scena, "Il sogno di Innocenzo III", il papa dorme e sogna. L'immagine del sogno si osserva a sinistra del dipinto in cui Francesco sorregge la Basilica di San Giovanni in Laterano che all'epoca (prima della costruzione del Vaticano) era la sede della Chiesa latina. Dalla forte inclinazione dell'edificio si capisce che la basilica crolla e, secondo il sogno del pontefice, Francesco la sorregge come metafora della forza del santo nel poter portare l'anima della chiesa e la parola di Dio a tutti. Nota che per la prima volta Francesco è raffigurato nelle vesti di frate e diventa "colonna della Chiesa" e lo fa senza sforzo, in modo naturale, come se fosse un suo dono.

- **6.** "La predica agli uccelli" è la 15ª scena e una fra le più famose del ciclo perché racconta un episodio molto amato dai devoti cioè la capacità di San Francesco di comunicare la parola di Dio agli animali, cioè ai poveri e agli emarginati, a tutti. Qui si osserva il santo ormai vecchio ma con un volto sempre molto dolce. Gli alberi sono raffigurati a grandezza naturale e lo sfondo è di grande semplicità, attirando l'attenzione sulla scena in sé: il santo, scalzo, trova uno stormo di uccelli e gli parla, altri uccelli si avvicinano e il frate che lo accompagna osserva il fatto sbalordito.
- **7.** L'affresco "Girolamo esamina le stimmate" è la 22ª scena del ciclo. Dopo la morte del beato Francesco, secondo la *Legenda Maior*, in occasione delle esequie del santo molte persone, religiosi e laici, volevano controllare l'autenticità del miracolo delle stimmate e per far ciò hanno incaricato un noto medico. Nella scena si vede infatti il santo che giace morto tra una folla di frati ed ecclesiastici mentre Girolamo, dottore e letterato, solleva con un gesto molto naturale la veste del beato per controllare le stimmate.
- **8.** Il 23° affresco si intitola "Il pianto delle clarisse" oppure "Il saluto di santa Chiara e delle sue compagne a San Francesco". Il corpo del santo, morto nella Porziuncola, viene trasportato verso la città d'Assisi accompagnato da una folla che porta rami d'alberi e ceri accesi. È una delle scene più animate dell'intero ciclo, piena di dettagli. Oltre ai religiosi ci sono molti curiosi, che si affacciano davanti alla chiesa per testimoniare il fatto. Uno di essi addirittura sale su un albero per poter vedere meglio. Con colori vivaci da una parte è rappresentato il popolo di Assisi, mentre dall'altra parte si trovano le clarisse che escono da una chiesa gotica. Le suore si avvicinano per rendere omaggio al frate e lo salutano in modo addolorato. Una di loro gli bacia la mano. Al centro vi è la testa di Francesco che, leggermente sollevata verso Chiara piegata sul corpo del frate, sta a indicare il profondo e intenso rapporto fra i due compagni.

Testi liberamente adattati da: http://www.scuolamedia5-12.gov.it/sites/default/files/file-disciplina/giottole-storie-di-san-francesco.pdf e da https://it.wikipedia.org/wiki/Storie_di_san_Francesco



Attività 5.7. Cruciverba

Completa il cruciverba:

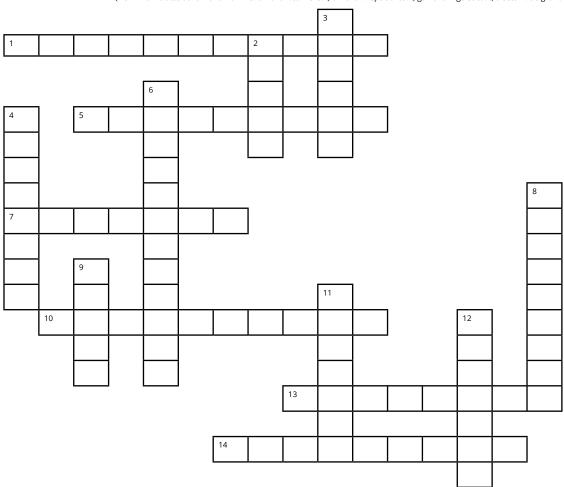
Orizzontali

- 1. Piccolo vano in cui si ripone ciò che si vuole custodire o nascondere. SIN. Sgabuzzino.
- 5. Matita automatica formata da un cannellino che porta nel suo interno una mina che può sporgere o rientrare premendo un pulsante.
- 7. Il contratto d'...... dà il diritto di vivere in un'abitazione non propria.
- 10. Massima espressione artistica di un autore, di una corrente, di un periodo della cultura.
- 13. Contenitore per articoli come penne e matite, che fa parte del corredo degli scolari.
- 14. Vaschetta di ceramica collocata in genere nella stanza da bagno, alimentata da uno o due rubinetti, utilizzata per l'igiene delle persone.

Verticali

- 2. Oggetto che serve a cancellare quanto scritto a matita; è anche quello che ha una macchina, in numero di 4, perché si muova oppure quella che si mastica (g. americana).
- 3. Lungo sedile imbottito a più posti, con spalliera e quasi sempre braccioli. SIN. Sofà.
- 4. Abitazione particolare perché si trova nel sottotetto e con piccole finestre.
- 6. Fare la vuol dire riservare un posto in una struttura ricettiva, su un mezzo di trasporto, ecc.
- 8. Stanza della casa, più ampia e accogliente delle altre, dove si trascorre la maggior parte della giornata e si ricevono visite.
- 9. In un edificio, ciascuno degli spazi sovrapposti, compresi tra pavimento e soffitto.
- 11. Chi esercita una delle arti, architettura, pittura, scultura, poesia e musica.
- 12. Struttura che sporge dal muro esterno di un edificio, protetta da una ringhiera o un parapetto, alla quale si accede mediante una porta-finestra.

(Definizioni tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it; dizionari.repubblica.it; garzantilinguistica.it, treccani.it e grandidizionari.it)



Attività 5.8. Canzone

Ascolta la canzone "Baciami ancora" (2011) di Jovanotti

È la canzone del film omonimo di Gabriele Muccino del 2010, sequenza del suo film "L'ultimo bacio" (2001). La canzone è colma di belle immagini (Un bellissimo spreco di tempo / Un'impresa impossibile / L'invenzione di un sogno / Una vita in un giorno / Una tenda al di là della duna) e nel ritornello Jovanotti ci parla di un amore senza fine, di voler invecchiare con la persona amata. Il testo è abbastanza lungo ma altrettanto poetico.

Attività 5.9. Componimento

Scrivi della tua famiglia e della casa dove abitate. In caso tu abiti da solo ora, parla della tua famiglia nucleare e della casa in cui vivevi con loro, però scrivi il testo al presente, come se ancora ci abitassi.

Attività 5.10. Role-play

La visita di un amico in città

Lavorate in due. Siete due amici. Lo studente **A** sarà l'amico/a italiano/a che va a trovare il/la suo/a amico/a (**B**) nella sua città natale. **B** suggerisce di andare a vedere un posto (può essere un monumento, un parco, un museo oppure un quartiere) e lo descrive brevemente. **A** ne sarà curioso e farà domande a cui **B** risponderà fornendo tutte le informazioni utili a un turista.

Unità 6: Paese che vai, sagra che trovi

Attività 6.1. Dado

Attività da svolgere in piccoli gruppi. L'insegnante vi darà le indicazioni per farlo.

Attività 6.2. Filastrocca

Leggi la filastrocca sotto. Quali altre immagini associ ad ogni mese dell'anno?

I mesi dell'anno

Gennaio fiocchetti di neve
Febbraio gioioso ma breve
Marzo un po' d'acqua e un po' sole
Aprile cestini di viole
Maggio la rosa fiorisce
Giugno la scuola finisce
Luglio ci son nuovi frutti
Agosto vacanze per tutti
Settembre bambini al lavoro
Ottobre bei grappoli d'oro
Novembre si prega di più
Dicembre si aspetta Gesù

Tratta da: https://www.filastrocche.it/nostalgici/filastro/anno.htm

Attività 6.3. Il nostro calendario

Conosci l'origine del nostro calendario? Ascolta il testo che l'insegnante leggerà e associa i calendari alle loro caratteristiche principali. Attenzione! Puoi associare un calendario a più caratteristiche:

- 1. Calendario di Roma
- 2. Calendario di Numa Pompilio
- 3. Calendario giuliano
- 4. Calendario gregoriano

- a) Anno bisestile
- b) 10 mesi
- c) Mese intercalare ("mercedonio")
- d) 12 mesi
- e) In vigore finora

Attività 6.4. I mesi dell'anno

Ora vediamo l'origine dei nomi di ogni mese dell'anno. Associa la prima alla seconda colonna. Segui l'esempio:

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.
e)											

- 1. Gennaio
- a) Era originariamente il settimo mese dell'anno, quando non c'erano gennaio e febbraio.
- 2. Febbraio
- b) In omaggio alla Dea Giunone, moglie di Giove, simbolo di fertilità.
- 3. Marzo
- c) Era il decimo mese dell'anno del Calendario di Roma.
- 4. Aprile
- d) Originariamente chiamato "quintilis" perché appunto era il quinto mese del Calendario
- 5. Maggio
- di Romolo, ora deve il suo nome a Giulio Cesare perché era il mese del suo compleanno.
- 6. Giugno
- e) Dedicato a Giano, un dio bifronte perché guarda sia al passato (l'anno che finisce) che
- 7. Luglio
- al futuro (l'anno che inizia). Inoltre "ianua" in latino vuol dire "porta", "accesso" e dunque
- 8. Agosto
- rappresenta il passaggio al nuovo anno.
- 9. Settembre
- f) Nel Calendario di Roma era l'ottavo mese.
- 10. Ottobre
- 11. Novembre
- g) Secondo alcuni deriva dalla Dea greca Afrodite e nella versione romana, Venere, dea della bellezza e della fertilità. Secondo la leggenda è il mese della sua nascita. Secondo altri viene dal latino "aperire" perché, essendo il secondo mese della primavera nell'emisfero nord, indica il momento in cui i fiori e le piante si schiudono.
- 12. Dicembre
- h) Originariamente chiamato "sextilis" perché era il sesto mese dell'anno nel calendario di Romolo, però il suo nome attuale è in onore al primo imperatore di Roma, Ottaviano Augusto. Per il suo proprio volere, si tolse un giorno a febbraio perché avesse lo stesso numero di giorni del mese di luglio. Per questa ragione ci sono due mesi contigui con 31 giorni.
- i) Deriva dal latino Martius in omaggio a Marte, dio romano della guerra, ma anticamente riconosciuto anche come protettore della natura e della fertilità.
- l) Viene dal latino "februare" che significa "purificare" oppure "un rimedio agli errori" perché era proprio il periodo dei Lupercali, riti pagani di purificazione e espiazione dei Romani.
- m) Originariamente era il nono mese dell'anno.
- n) Il nome Maius potrebbe derivare dalla dea romana Maia (antica dea della fertilità, della terra e dell'abbondanza). Per i cristiani Maggio è il mese dedicato alla Madonna.

Adattato da: https://lagazzettadellemedie13.wordpress.com/2016/03/09/lorigine-dei-nomi-dei-mesi/

Attività 6.5. Il calendario

Leggi il testo e rispondi alle domande finali:

Il calendario occidentale è il risultato di studi astronomici però nasce in una società essenzialmente agricola. Per questa ragione i mesi di gennaio e febbraio originariamente non esistevano perché dal punto di vista delle attività dell'uomo erano "inutili". Sono mesi invernali, in cui nevica, basicamente si aspetta. Poi arriva la primavera ed è il momento di seminare e di sperare in un buon raccolto. Per questo motivo i quattro mesi successivi, che sono quelli primaverili, sono dedicati agli dei e alle dee della fertilità. Secondo la credenza antica queste divinità potevano donare fertilità alla terra e ai semi, il che sarebbe una garanzia di alimento per il resto dell'anno e cioè di bonanza e, soprattutto, di sopravvivenza.

La vita delle persone, in conseguenza del calendario, si organizzava a seconda del ritmo della natura e delle stagioni. Bisognava preparare la terra per poi seminare, coltivare durante mesi per solo dopo raccogliere i frutti. La vita scorreva lenta e incerta ma in consonanza con i ritmi del sole, della luna e delle attività agricole. E ora com'è? Secondo te, qual è il ritmo della nostra vita? Suggeriresti qualche cambiamento nel calendario per adattarlo al nostro attuale ritmo di vita? Oppure al ritmo di vita che vorresti avere? Usa la tua fantasia e prova a immaginare un calendario tutto particolare. Ad esempio, se tu potessi fare come Giulio Cesare e Ottaviano Augusto, a quale mese daresti il tuo nome e perché?

Attività 6.6. FARE...FARE...FARE...!

Rispondi alle domande:

- a) Ti piace fare le ore piccole? Quando le fai?
- b) A che ora solitamente fai colazione?
- c) Quando fai la doccia? La mattina, il pomeriggio o la sera?
- d) Fai di solito un pisolino il fine settimana?
- e) Con chi ti piace fare due chiacchiere? E quando hai occasione di farlo?
- f) Quanti sono i lavori di casa! Chi fa il letto, i piatti, il bucato e fa da mangiare a casa tua?
- g) Quando e dove fai la spesa?
- h) In che situazione fai brutta figura?
- i) Cosa fai quando vuoi farti bello/a?
- l) Secondo te, com'è fare una bella vita?
- m) Secondo te, invece, com'è fare una vita da cani?

Attività 6.7. Il gioco del Tris

Sapete giocare al Tris? Se sì, attenzione, perché questo è un po' diverso dal Tris tradizionale, si gioca in squadra. L'insegnante vi darà le indicazioni per giocarci.

Attività 6.8. Riassunto dei verbi irregolari

	AVERE	SAPERE	DARE	STARE	FARE	ANDARE
(io)						
(tu)						
(lui, lei, Lei)						
(lui, lei, Lei) (noi)						
(voi) (loro)						
(loro)						

	DIRE*	PRODURRE*	BERE*	COMPORRE*
(io)				
(tu)				
(lui, lei, Lei)				
(noi)				
(voi)				
(loro)				

^{*}Si coniugano riprendendo le loro forme antiche: DIC-ere, PRODUC-ere, BEV-ere e COMPON-ere.

	PROPORRE*	RIMANERE	CONTENERE*	VENIRE
(io)				
(tu)				
(lui, lei, Lei)				
(noi)				
(voi)				
(loro)				

^{*} Si coniugano come i verbi derivati da PORRE e TENERE, rispettivamente.

	RIMANERE*	SPEGNERE*	SCEGLIERE*	SALIRE*
(io)				
(tu)				
(lui, lei, Lei)				
(noi)				
(voi)				
(loro)				

^{*} Nota che questi verbi hanno solo 2 persone irregolari: "io" e "loro" che presentano l'aggiunta della lettera "g".

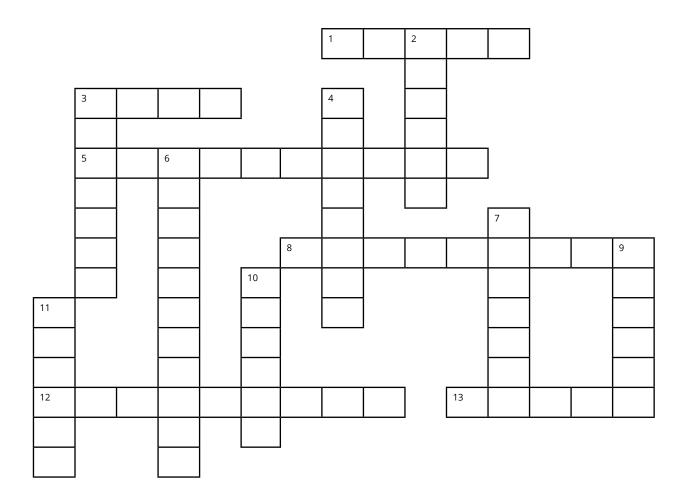
	I VERBI MODALI						
	DOVERE	POTERE	VOLERE				
(io)							
(tu)							
(lui, lei, Lei)							
(noi)							
(voi)							
(loro)							

 ${\sf ESSERE: } sono, sei, \`e, siamo, siete, sono / \, {\sf ESSERCI: } c\'e \'e ci sono / \, {\sf PIACERE: } piace / \, piacciono.$

Attività 6.9. Cruciverba

Completa il cruciverba:

Orizzontali	Verticali
1. Sinonimo di festa popolare, kermesse.	2. Il sesto mese dell'anno.
3. Verbo ANDARE alla 1a persona singolare.	3. Quando non si lavora si va in
5. Festa in cui il festeggiato compie gli anni.	4. Ogni anno ne ha 4, ognuna dura tre mesi e
8. Dopo esserci svegliati facciamo	comporta cambiamenti nella durata dei giorni,
12. È una zona della città, ad esempio la scuola	nella temperatura, ecc.
di Roberto si trova nel San Giovanni.	6. È l'esatta metà di un giorno di 24 ore.
13. È quando un giorno festivo si unisce al fine	7. Verbo RIMANERE alla 1° prima persona sing.
settimana e non si lavora per più giorni.	9. È la stagione più calda dell'anno.
	10. È lo sport più amato in Italia.
	11. È la festa in cui si festeggia il Cristo risorto.



Attività 6.10. Canzone

Ascolta la canzone "Buon viaggio" (2015) di Cesare Cremonini.

Parlando del brano, Cremonini ha detto:

"È una canzone positiva, leggera ma carica di significato, dove il viaggio non è una proposta ma l'imperativo a lasciarsi andare, trovando il coraggio di prendere la strada che porta più lontano. Le canzoni più difficili da scrivere sono proprio quelle apparentemente più semplici, le più dirette, quelle che non si lamentano di nulla, non tengono il muso, ma propongono modelli di pensiero."

Tratto da: https://bologna.repubblica.it/cronaca/2015/03/20/news/arriva_il_nuovo_singolo_di_cremonini_buon_viaggo_share_the_love_-110044848/

Sempre lo stesso Cremonini ha scritto sul suo profilo Facebook che il brano "parla di amare, non di amore; di vivere, e non di vita".

Il videoclip (https://www.youtube.com/watch?v=1pRPXIC4Vtk) è stato girato a Barcellona e mostra Cremonini e l'amico Ballo insieme alle attrici Sheyla Pereira e Maria José Perez in giro per la città catalana su diversi mezzi di trasporto. Il video è uno tra i primi girati in Europa che utilizza una tecnica che si basa sull'impiego di telecamere *GoPro* e di obiettivi *Fish-eye* per produrre immagini a base circolare in modo da creare un effetto 3D.

Attività 6.11. Componimento

Racconta come sono solitamente i tuoi viaggi: il mezzo di trasporto in cui solitamente viaggi (in macchina, in bici, in moto, in aereo, in nave); con chi; in che epoca (o mese) dell'anno; il tipo di sistemazione (hotel, ostello, B&B, Airbnb, agriturismo, campeggio, ecc.); la meta preferita (città turistiche, mare, lago, campagna, montagna); budget giornaliero. Poi spiega come funziona la tua routine giornaliera in viaggio: a che ora ti svegli, quanti pasti fai al giorno, dove mangi, come ti organizzi la giornata, le attività che sempre fai mentre sei in viaggio, a che ora vai a letto, ecc.

Attività 6.12. Role-play

Mettersi d'accordo su un viaggio da fare

La prossima settimana c'è un ponte e voi, in coppia, avete deciso di viaggiare per andare a una sagra. Quale? Quando sarà? Come viaggerete? Mettetevi d'accordo sul viaggio da fare.

Unità 7: L'universo dantesco

Attività 7.1. L'allegoria nella Divina Commedia



Uno degli elementi più noti della Divina Commedia di Dante è l'uso efficace e geniale dell'allegoria. La trama in sé è già una bellissima allegoria: il viaggio di Dante verso la salvezza è il viaggio dell'umanità intera che a causa dei suoi vizi e perversioni si è persa e deve compiere un lungo viaggio verso il divino.

L'anno in cui crediamo si svolga la storia è il 1300, un'altra allegoria perché è l'anno del Giubileo, dell'espiazione e del perdono per tutta l'umanità, bandito dal papa Bonifacio VIII. Altri esempi di allegorie sono: la selva oscura in cui Dante si perde è il simbolo del peccato; il colle su cui deve salire raffigura la salvezza; la fatica di scalare la montagna del Purgatorio significa l'impegno che uno deve metterci per purificare i propri peccati; e lo può fare solo servendosi dalla ragione e dalla grazia rappresentati, rispettivamente, da Virgilio e da Beatrice. Dunque, ogni particolare nel poema dantesco, che sia un animale o un oggetto, ha un significato allegorico, cioè un valore morale che riporta a specifici significati simbolici, come ad esempio le tre belve che già nel primo canto ostacolano il cammino del pellegrino Dante. Esse simboleggiano i vizi, che nella vita di ogni essere umano portano al peccato e quindi alla rovina virtuosa dell'anima. Ma quali sono i tre vizi rappresentati dalle fiere? La lonza è il simbolo della lussuria, il leone è l'allegoria della superbia e infine la lupa rappresenta la cupidigia e l'insaziabile avidità degli uomini verso gli onori e i beni materiali. Quest'ultimo non è un peccato che corrode solo l'anima degli esseri umani in quanto individui ma anche in quanto rappresentanti delle istituzioni civili ed ecclesiastiche.

Liberamente adattato da: http://dalpensieroalleparole.blogspot.com/2015/02/lallegoria-delle-tre-fiere.html

Ti è piaciuto questo breve brano sull'allegoria nella Divina Commedia? Vuoi metterti alla prova? Abbina le due colonne aggiungendo l'articolo determinativo giusto quando necessario, segui l'esempio:

a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)	l)	m)	n)
4											

a) Dante	1 grazia
b) montagna	2 vizi
c) Virgilio	3 avarizia
d) belve	4 / ′ umanità
e) lupa	5 vita in peccato
f) Beatrice	6 occasione di essere perdonati
g) colle	7 lussuria
h) leone	8 espiazione dei peccati
i) viaggio	9 strada verso Dio
l) lonza	10 superbia
m) anno 1300	11 ragione
n) selva	12 salvezza

Attività 7.2. Gli animali

Gli animali nella cultura popolare sono spesso associati a certe caratteristiche. Completa ogni frase con l'animale adeguato a seconda di quello che ognuno rappresenta nella cultura popolare. Cerca sul dizionario le parole che non conosci. Segui l'esempio:

talpa – mulo – gallina – pesce – formica – civetta volpe – vipera – elefante – asino – cicala – lumaca

a) – Loredana è vanitosa e ama attirare gli sguardi di tutti gli uomini, è proprio una*civetta*....!

- c) I miei figli sono molto diversi tra loro: il più grande lavora
- e risparmia come una, invece il più piccolo spende molto, pensa solo a godersi la vita, è davvero una
- e) Mi innervosisco quando guida mio marito, è lento come una!
- f) Il nostro capo è ignorante come un e peggio ancora: è testardo come un!
- g) Attento a quello che mi dici, non mi dimentico mai di nulla, ho la memoria di un
- h) È impossibile imbrogliare Gianfranco, è astuto come una
- i) Stai attenta alla tua amica Alice, è invidiosa di te ed è maligna come una!

civetta: comportarsi in modo da voler colpire l'attenzione e la curiosità. Queste espressioni prendono origine dal fatto che la civetta usa una tecnica di caccia particolare, mediante la quale riesce ad attirare attorno a sé molti animaletti, compresi altri uccelli di piccola taglia.

Attività 7.3. Fedele come...

Associa l'aggettivo all'animale a cui viene attribuita tale qualità aggiungendo l'articolo indeterminativo giusto. Segui l'esempio:

a) fedele		cavallo.
b) furbo/a		talpa.
c) coraggioso/a		gatto.
d) indipendente		oca.
e) paziente		<i>un</i> cane.
f) lento/a	come	orso.
g) cieco/a		coniglio.
h) stupido/a		lumaca.
i) forte		bue.
l) pazzo/a		toro.
m) vigliacco/a		volpe.
n) poco socievole		leone.

Attività 7.4. Dall'aggettivo al nome

Completa la frase con l'animale giusto a seconda di quello che rappresenta e forma il nome corrispondente a partire dall'aggettivo presente nella frase. Segui l'esempio:

a) <i>l cani</i> sono fedeli.	\rightarrow	lafedeltà
b) è furba.	\rightarrow	
c) è coraggioso.	\rightarrow	
d)sono indipendenti.	\rightarrow	
e)è paziente.	\rightarrow	
f) sono lente.	\rightarrow	
g)è cieca.	\rightarrow	
h) sono stupide.	\rightarrow	
i)sono forti.	\rightarrow	
l) è pazzo.	\rightarrow	
m) sono vigliacchi.	\rightarrow	
n) sono poco socievoli.	\rightarrow	

Attività 7.5. Modi di dire "colorati"

Il dialogo sotto è ricco di modi di dire che usano i colori. Scegli fra i colori del riquadro quello che ti pare più adeguato. **Attenzione! Fai l'accordo di genere e numero quando necessario.** Segui l'esempio:

blu (2) – verde (1) – bianco (3) – nero (2) – rosso (2) – grigio (1) – azzurro (2) – rosa (1)

Roberto sta lavorando al bar e vede entrare la sua compagna di classe Margit:
Roberto: Ciao, Margit, come va? Hai una faccia stanca…
La ragazza diventarossa dalla vergogna e dice timidamente:
Margit: Ho passato la notte in a causa di un incontro molto speciale
Roberto: E cioè?!
Margit: Perché ho conosciuto il mio principe
Roberto: Ma dai… i principi non esistono, mi spiace dirtelo.
<u>Margit</u> : Invece ci sono, lui è letteralmente un principe, ha il sangue Da oggi in poi mangio inperché devo assolutamente dimagrire!
<u>Roberto</u> : I nobili ormai hanno solo il sangue perché i soldi non ce li hanno più
Margit: Tu sei molto pessimista, vedi sempre tutto
Roberto: No, io sono realista, le famiglie nobili di oggi sono tutte al
Margit: Non la sua, lui farà la settimanasulle Alpi svizzere.
Roberto: Scommetto che se vai a vedere il suo conto bancario sarà in
Margit: No, purtroppo no, è molto presto ancora… saranno giornate per me…
Roberto: Peccato! Ti immaginavo già sulla copertina di una di quelle riviste di cronaca
<u>Margit</u> : Se non la smetti di prendermi in giro finiremo noi due invece sulla cronaca perché ti prenderò a schiaffi!!!!!
Secondo quello che hai letto nel dialogo sopra, cosa vuol dire ogni modo di dire utilizzato? Se non ti è ben chiaro ancora, cercalo su internet e scrivi il significato, come nell'esempio:
a) Diventare rosso/a: <i>vergognarsi</i>
b) Passare la notte in bianco:
c) ll principe azzurro:
d) Avere il sangue blu:
e) Mangiare in bianco:
f) Vedere tutto nero:
g) Essere al verde:
h) La settimana bianca:
i) ll conto bancario in rosso:
l) La giornata grigia:
m) La cronaca rosa:
n) l a cronaca nera:

^{*} I numeri fra parentesi indicano il numero di volte che ogni colore viene usato.

Attività 7.7. Letteratura

Completa i riassunti dei romanzi coniugando i verbi all'indicativo presente. Segui l'esempio:

"Il giorno prima della felicità" di Erri De Luca:

Si svolge (svolgersi) nella Napoli del secondo dopoguerra. Il protagonista
è lo Smilzo, ragazzo orfano che (crescere) nel caseggiato in
cui Don Gaetano (lavorare) come uomo tuttofare e che diventa
una specie di maestro di vita del ragazzo. Desideroso di apprendere, lo Smilzo
(diventare) uomo ascoltando i racconti del suo mentore -
storie che (parlare) di guerra, di viaggi, di Napoli - e
(imparare) nel tempo cosa vogliano dire davvero parole come
amore, onore, sangue

"Seta" di Alessandro Baricco:

Il protagonista (chiamarsi) Hervé Joncour, è francese e
(fare) il negoziante di bachi da seta. A causa di un'epidemia
che ha colpito tutti i paesi europei e africani, è costretto ad andare in Giappone
per comprare le uova (Venire) accolto nel palazzo reale di
Hara Kei, un uomo sempre in compagnia di una ragazza che a lui
(sembrare) molto giovane. Tra i due (nascere) un'intesa di
sguardi. Un anno più tardi Hervé Joncour (tornare) in Giappone,
per affari, ma anche per un biglietto che l'anno prima la ragazza gli aveva dato
e che lui era riuscito a tradurre. Appena arrivato,(vedere)
un paese distrutto dalla guerra civile. Riesce a trovare Hara Kei, scampato alla
tragedia, ma nonHervé torna
in Francia e poco dopo(ricevere) una lettera con ideogrammi
giapponesi. È della giovane, che gli (confessare) l'amore,
ma dicendogli addio. Il giovane (continuare) allora la sua
vita lontano dal Giappone, ma (essere) sempre malinconico.
Poi alcuni fatti (precipitare) e Hervé
(scoprire) un segreto che lo (fare) diventare finalmente sereno.

(Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Seta_(romanzo))

"Il nome della rosa" di Umberto Eco:

(Adattato da: https://www.studentville.it/studiare/il-nome-della-rosa-riassunto-del-libro-di-umberto-eco/)

"Canale Mussolini" di Antonio Pennacchi:

I Peruzzi (essere) una famiglia di agricoltori che dalla
Pianura Padana (trasferirsi) nel centro Italia per la bonifica
delle Paludi Pontine decisa dal fascismo. Inizialmente il romanzo
(narrare) le vicende della famiglia Peruzzi nel nord Italia e le loro vicissitudini:
i contatti con Rossoni e Mussolini, le proteste, l'avvicinamento al socialismo
e poi al fascismo, al quale poi tutta la famiglia (restare)
legata. Con il trasferimento nella zona delle Paludi Pontine e il passare degli
anni la famiglia ne passerà di tutti i colori: non (esserci)
guerra senza un Peruzzi presente, le disgrazie da affrontare sono numerose ma non
(mancare) gli amori. I personaggi sono tantissimi, donne e uomini
di un'unica famiglia le cui vicende (essere) raccontate da uno
degli ultimi nati che lo (fare) in modo molto particolare, cioè
con grande brio e un'ironia tagliente.
(Adattato da: https://www.librinews.it/quotes/canale-mussolini-riassunto-trama-libro-pennacchi/)
"Due di due" di Andrea De Carlo:
Un libro che ci (svelare) una profonda amicizia tra
due ragazzi in apparenza totalmente diversi: Guido (essere)
intraprendente, attivo, rivoluzionario e carismatico, mentre Mario è più passivo e
La storia
durante le quali la loro grande amicizia (rafforzarsi)
sempre di più. Ad un certo punto (dividersi) e le loro
vite(prendere) una brutta piega, allora
(capire) di avere bisogno l'uno dell'altro per trovare l'equilibrio. Questo
libro (rispecchiare) le gioie e le sofferenze di un'intera
generazione soffocata da una valanga di immagini, suoni e informazioni al punto
di diventare spettatori della propria vita perché hanno perso la percezione del
valore delle cose che (avere).
"Va' dove ti porta il cuore" di Susanna Tamaro:
(Essere) una storia commuovente in cui una donna che
(decidere) di
scrivere una lunga lettera a sua nipote. Le (rivelare) verità
anche scomode, nascoste per la sua intera esistenza. La nonna
(volere) lasciare alla ragazza un insegnamento, quello espresso nel titolo del
romanzo, cioè di farsi guidare dal proprio cuore senza aver paura della strada che
questo ci porterà a percorrere, dunque di non lasciarsi trascinare dagli eventi.

(Adattato da: https://www.studenti.it/va-dove-ti-porta-il-cuore.html)

Attività 7.8. Cruciverba

Completa il cruciverba:

Orizzontali

- 1. Persona che rappresenta ufficialmente il proprio paese presso uno stato straniero.
- 2. Sentenza con cui l'autorità giudiziaria infligge una pena.
- 3. Professionista che, con funzioni di pubblico ufficiale, si occupa ad esempio di autenticare, copiare, riprodurre e conservare atti giuridici e assicura la legalità di svariate operazioni.
- 4. I genitori di tuo marito / tua moglie.
- 5. Genere di romanzi, racconti e film che, sviluppando liberamente presupposti scientifici, narrano vicende ambientate nel futuro.
- 6. Insieme di persone e di forze che sostengono una stessa ideologia, un comune interesse. Questo termine si usa molto in politica.
- 7. Uno dei sette peccati capitali; sentimento spiacevole che si prova per un bene o una qualità altrui che si vorrebbero per sé, accompagnato spesso da rancore per colui che invece possiede tale bene o qualità.

Verticali

- 1. Persona nei confronti della quale è esercitata l'azione penale. SIN: accusato, incriminato.
- 2. Chi giudica; chi, per autorità o per competenza, ha il compito di emettere un giudizio.
- 3. Vuol dire "con buona disposizione", "con piacere"; anche come risposta affermativa a una domanda come questa: "Vuoi venire con me allo stadio?"
- 4. Attività esercitata abitualmente, soprattutto in ambito manuale, per ricavarne il necessario guadagno. SIN: professione.
- 5. Provvedimento legislativo col quale lo stato rinuncia a infliggere o ad applicare la pena nei confronti di determinate categorie di reati.

(Definizioni tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it: dizionari, repubblica.it: garzantilinguistica.it. treccani.it e grandidizionari.it)

									3	
	1			2						
1										
		2								
						4				
3		5				4				
	5									
		6								
					1					
7										

Attività 7.9. Canzone

Ascolta la canzone "Siamo chi siamo" (2013) di Luciano Ligabue.

Leggiamo ora le frasi scritte sui muri e fatte vedere nel videoclip:

Diffida dai libri... leggi sui muri

Il sistema non sistema

Non accettate sogni dagli sconosciuti

Attenti sono ancora vivo

È vent'anni 'he mi sembra di parla' co' muri

Non prendere la vita troppo sul serio tanto non ne uscirai vivo

Non è mai troppo tardi per farsi un'infanzia felice

Voi ridete perché sono diverso ma io rido perché siete tutti uguali

Siamo pazzi, arrendetevi

Ho messo la testa a posto ma non ricordo dove!

Le cose belle della vita non sono cose

Era una notte di lupi feroci l'abbiamo riempita di luci e di voci

Se rubate i nostri sogni diverremo il vostro incubo

Se no riesci a uscire dal tunnel, arredalo

Sto molto bene

I ragazzi sono in giro

In vino veritas, in grappa figuriamo

C'ho rime nella testa, ner core 'na tempesta

Voi mi odiate e io per dispetto vi amo tutti!

Non c'è tempo per il tempo

Parlate in piccoli gruppi su quella che vi piace di più e perché.

Attività 7.10. Componimento

Scrivi il riassunto di un film che hai visto e che ti è piaciuto. Devi fornire informazioni sul regista, gli attori, dove e quando si svolge, ecc. Scrivi la trama in modo riassuntivo e di' perché ti è piaciuto. Puoi anche scrivere una recensione* sul film. Nell'esercizio 13 dell'unità 6 della Grammatica italiana a portata di mano (p. 119) trovi tre esempi di riassunto di film italiani.

Attività 7.11. Role-play

Al cinema

In coppia consultate il link <u>www.mymovies.it/cinema/firenze/</u> per vedere i vari cinema che ci sono a Firenze. Sceglietene uno in cui diano almeno tre film perché possiate avere la possibilità di scelta del film da vedere. Guardateli e scegliete quale film andare a vedere, quando, a che ora, come fare. Potete parlare dei generi cinematografici che vi piacciono e perché, ecc.

"Recensione: giudizio critico, in forma di articolo, di un'opera letteraria o scientifica di recente pubblicazione, nonché breve commento a uno spettacolo, a un concerto, a una mostra.

Unità 8: Chi lingua ha, a Roma va

Attività 8.1. Comprensione scritta

Leggi il testo sul colle Palatino completandolo con le parole del riquadro. Attenzione a fare la concordanza di genere e numero, quando necessario. Segui il modello:



sontuoso – imperatore – straniero – definitivo – creazione – ricchezza – Imperiale successore – estensione – imponente – culturale – residenza – decorativo – architettonico

Tra tutti gli importanti ruderi della Roma Antica, quelli che forse più di tutti sono in grado di far capire il potere e il lusso dell'Impero, si trovano sul colle Palatino. Secondo la leggenda Roma fu fondata su sette colli e, fra tutti, quello più sacro fu proprio il Palatino, perché scelto da Romolo, come punto di partenza per la ...creazione... della città, che sarebbe poi diventata caput mundi.

Lo sfarzo della corte imperiale non si misurava solo con l'................. della residenza, ma anche e soprattutto con la delle decorazioni: marmi colorati che rivestivano pareti e pavimenti, affreschi eleganti all'interno delle sale, stucchi originali e fantasiosi ma anche molte statue, busti e opere d'arte. I giardini e i cortili erano altresì bellissimi perché arricchiti da delicate fontane e vivaci giochi d'acqua.

Testo adattato da: http://www.artslife.com/2016/06/10/la-storia-del-palatino-a-roma-la-residenza-degli-imperatori/

Attività 8.2. Com'è il soggiorno di casa tua?

Nelle attività 14 e 15 del libro di classe abbiamo lavorato sulla descrizione di piazze a Roma e nell'attività 8.1. abbiamo letto un testo descrittivo sul Palatino. Per lavorare ancora sulle **indicazioni di luogo** e per rivedere **il vocabolario della casa** visto all'unità 5 ti chiediamo di scrivere un breve testo per descrivere il salotto della tua casa. Poi, su un pezzo di carta ne disegnerai la piantina, facendo vedere dove si trovano le porte e le finestre, e la consegnerai al compagno di classe seduto al tuo fianco. Leggendo la descrizione che hai fatto, lui/lei dovrà essere in grado di posizionare i mobili in modo giusto. Dopo scambiatevi i ruoli, toccherà a te disegnare.

Attività 8.3. Il ciclo Francescano

Descrivi una delle scene raffigurate negli affreschi della Basilica Superiore d'Assisi che trovi all'Attività 5.6.

Attività 8.4. Rubamazzo

Lo scopo è esercitare i pronomi soggetto LO, LA, LI e LE.

Procedimento: L'insegnante assegnerà ad ogni piccolo gruppo (di circa 4 o 5 studenti) un mazzo con 42 carte. Le carte vengono distribuite tra i giocatori e se ne lasciano due scoperte al centro del tavolo. Comincia a giocare la persona a destra di chi ha distribuito le carte. Se ha una carta abbinabile (pronome o nome) ad una delle carte scoperte, la prende e la pone davanti a sé in modo da formare un mazzetto. La carta di presa (pronome o sostantivo) si mette scoperta sull'altra. Se il giocatore invece non può combinare nessuna delle sue carte con una di quelle scoperte, deve giocarne una e porla accanto alle carte che sono al centro del tavolo. Poi a turno tocca ai giocatori successivi che, seguendo lo stesso procedimento, possono prendere sia una delle carte al centro del tavolo sia "rubare" il mazzetto scoperto di uno degli avversari. Quando si esauriscono le carte in tavola si "rubano" ovviamente solo le carte degli avversari. Vince chi, alla fine del gioco, ha il maggior numero di carte.

Durata massima: 20 minuti.

Adattato da: "Linea diretta – Attività supplementari" di Linda Cusimano, p.6, Guerra Edizioni, Perugia, 2003.

Attività 8.5. Caccia alle lingue!

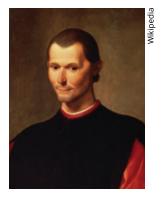
Trova nella griglia le lingue che sono parlate in Italia oltre all'italiano. Sono state menzionate dall'insegnante Nunzia nel dialogo dell'esercizio 23 del libro di classe. Le lettere rimaste daranno origine a un modo di dire italiano:

F RANCES Ε OCERGA R F ONEVOL S R O D R A S U Ε Α DΙ NOUN L В ANES Ε C S Ε D E Τ 0 Α L ATAC Ν

Il modo di dire è "____ 48" oppure "succedere un 48" vuol dire creare confusione, disordine. Nel 1848, infatti, si è abbattuta sull'Europa una violenta tempesta rivoluzionaria. Per l'Italia è stato uno dei momenti più importanti del processo risorgimentale. Mentre in Europa si ribellavano per ottenere riforme sociali o per chiedere la concessione di carte costituzionali, in Italia le lotte erano dirette a ottenere l'indipendenza e l'unità del Paese. Infatti il 18 marzo 1848 sono cominciate le famose "cinque giornate di Milano" che hanno dato il via alla prima guerra d'indipendenza nazionale.

Attività 8.6. Testo da completare con le preposizioni





Giacomo Matteotti

Niccolò Machiavelli

Nell'esercizio 25 del libro di classe abbiamo visto che l'italiano subisce varie influenze perché è una lingua viva e dunque è in continua evoluzione. Nei dialoghi presenti negli esercizi 13 e 18 del libro di classe abbiamo visto un modo di dire molto curioso: "ritirarsi sull'Aventino". Il testo che segue te lo spiegherà meglio e ti presenterà un'altra espressione idiomatica presente in varie lingue. Ne sei curioso/a? Completa il testo sottostante con le preposizioni A, DI e IN, semplici o articolate, a seconda del caso. Segui il modello:

L'italiano è una lingua viva, un idioma che evolve a seconda degli eventi storici, ...dei... bisogni comunicativi e dell'interazione tra le varie lingue del mondo. In essa dunque coesistono espressioni di origine storica come "fare un 48", neologismi come googlare e parole straniere come computer, abat-jour e kitsch, ad esempio. Le espressioni idiomatiche sono un aspetto curiosolingue che le rende più colorate e ricche di sfumature e se fossero tradotte letteralmente un altro idioma non avrebbero alcun senso. Un esempio è il modo di dire "ritirarsi sull'Aventino", l'abbiamo già visto e sappiamo che risale periodo della Roma antica e repubblicana. 1924, più di duemila anni dopo, questa espressione ha dato il nome una delle sale del Montecitorio, sede Camera dei deputati. La sala in questione è il Salone della Lupa, così denominato perché custodisce una grande riproduzione la fondazione della Repubblica Italiana. La sala è appunto chiamata anche "Aventino", perché lì si sono riuniti unanimemente i parlamentari dissidenti per protesta dopo l'assassinio deputato Giacomo Matteotti che aveva denunciato parlamento l'illegalità delle ultime elezioni. La ritirata dei deputati dell'opposizione ha costretto Mussolini, sei mesi dopo (il 3 gennaio 1925), ad assumersi personalmente la responsabilità crimine e in pratica, da quel momento in poi, è cominciato il regime fascista. Un altro modo di dire che nasce campo politico, però non da un fatto storico bensì da un libro, è "ll fine giustifica i mezzi". Il libro è "Il Principe" di Niccolò Machiavelli, un piccolo trattato politica in cui l'autore spiega che modo il principe dovrebbe agire per rendere sempre più forte il suo principato. L'espressione machiavellica vuol dire che se il fine è buono, non bisogna preoccuparsi più di tanto dei mezzi emodi utilizzati per raggiungerlo. Questa frase è divenuta molto popolare ed è interpretata fuori contesto e perciò erroneamente, il che ha reso il suo autore un uomo cinico e spregiudicato. Infatti, l'aggettivo "machiavellico" è spesso sinonimo persona astuta, cinica e priva di scrupoli. Invece, se analizziamo la frase contesto dell'epoca einterno del trattato politico si capisce che quello che l'autore voleva dire è che il Principe, figura che sta per "governante", dovrebbe avere come unico

scopo quello di potenziare e migliorare sempre di più il suo principato e che per riuscirci non dovrebbe avere scrupoli, bilanciando sempre cinismo e bontà. Per Machiavelli, in un periodo cui guerre e alleanze tra città vicine cambiavano frequentemente, il fine della politica era la promozione di uno Stato forte per il bene del popolo e dunque ogni mezzo utile tale fine era lecito, in quanto l'etica era separata dall'azione politica. La realtà è cambiata perché gli uomini e le loro forme di agire sono cambiate e dunque l'etica non può o almeno non dovrebbe essere separata dalla pratica politica, anche se purtroppo non sempre è così...

Adattato da: https://www.romasegreta.it/colonna/piazza-di-montecitorio.html

Nella tua lingua madre ci sono espressioni idiomatiche sorte da eventi storici, tratte da libri oppure d
origine mitologica o religiosa? Pensaci un po', ricerca a riguardo e preparati a parlarne in piccoli gruppi.

Attività 8.7. Aforismi di Machiavelli

Leggete alcune frasi di Niccolò Machiavelli e discutetene. Quale vi piace di più e perché?

"Ognun vede quel che tu pari. Pochi sentono quel che tu sei".

"Dove c'è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà".

"Dal momento che l'amore e la paura possono difficilmente coesistere, se dobbiamo scegliere fra uno dei due, è molto più sicuro essere temuti che amati".

"Governare è far credere".

"Gli uomini dimenticano piuttosto la morte del padre cha la perdita del patrimonio".

"La natura ha creato gli uomini in modo che desiderino ogni cosa e non possono conseguire ogni cosa: talché essendo sempre maggiore il desiderio che la potenza di acquistare, ne risulta la mala contentezza di quello che si possiede e la poca soddisfazione".

"Ogni volta che è tolto agli uomini il combattere per necessità, essi combattono per ambizione, la quale è tanto potente nei loro petti che mai, a qualunque grado salgano, li abbandona".

Attività 8.8. Caccia alla parola

Trova le parole straniere che le frasi ti suggeriscono:

- 1. Quello che si chiede al ristorante per decidere cosa ordinare (parola francese).
- 2. Pallavolo, pallacanestro, nuoto, corsa sono modalità di ...
- 3. Dove si prende un caffè, si mangia qualcosa velocemente.
- 4. Si trova in bagno e serve per l'igiene delle parti intime.
- 5. Capo d'abbigliamento senza maniche da portare sotto la giacca. SIN: panciotto.
- 6. Sinonimo di calcolatore elettronico.
- 7. Panino di forma allungata farcito con un würstel cosparso di senape o ketchup.

- 8. Parola francese sinonimo del nome "dolce".
- 9. Parola inglese sinonimo di "fine settimana".
- 10. Giacca di maglia ampia e piuttosto lunga, scollata a V.
- 11. Granoturco riscaldato a fuoco vivace fino a determinare lo scoppio dei singoli chicchi; molti lo mangiano al cinema.
- 12. Parola inglese sinonimo di "adolescente".
- 13. Fazzoletto, scialletto di seta o altra stoffa leggera.
- 14. Maglietta di cotone girocollo a maniche corte, tagliata a forma di T.

(Alcune definizioni sono tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it; dizionari.repubblica.it; garzantilinguistica.it, treccani.it e grandidizionari.it)



Attività 8.9. Preposizioni

Completa il testo del componimento di Melanie con le preposizioni A, DI e PER, semplici o articolate. Segui il modello:

"Sabato mattina mi sono svegliata prestissimo, alle sei e mezza. Ho fatto la doccia, ho fatto colazione
e ho finito preparare la valigia da portare in viaggio. Sono uscita di casa alle sette e mezza, ho
preso l'autobus e alle otto meno dieci sono arrivata punto del nostro raduno. Silvio ed Elena
erano già lì e subito dopo sono arrivati Christian e Roberto in macchina. Siamo partiti subito per Roma,
erano le otto e un quarto. Abbiamo viaggiato tre ore circa e alle undici eravamo già nella città
eterna, che gioia! Abbiamo lasciato la macchina in un parcheggio a pagamento e abbiamo preso un
autobus che ci portasse in centro. Siamo scesi in Piazza Venezia: davantinostri occhi il Vittoriano
e sulla destra il balcone da dove Mussolini faceva i suoi discorsi. Eravamo emozionati davanti a tanta
storia e abbiamo decisonon perdere tempo: siamo andati subito Pantheon che si trova
vicino e non richiede molto tempo visitarlo. Dopo la visita al Pantheon e lo scatto di alcune foto
era già mezzogiorno e mezzo e dunque abbiamo pranzato in una trattoria. Tutti abbiamo ordinato lo
stesso piatto: gli spaghettiAmatriciana, una vera delizia! Da lì ci siamo diretti verso il Colosseo
e il Foro Romano. Abbiamo comprato il biglietto integrato per visitare tutti e due i posti. Ci abbiamo
messo l'intero pomeriggio poter vedere tutto in dettaglio. Ci siamo commossi nel Colosseo
pensando quante persone e animali sono morti lì. Al Foro, invece, è impossibile non sentire
la potenzaImpero Romano, la forza di una città che dominava un mondo intero, dall'Africa
di Trevi! Tutti noi abbiamo gettato la monetina garantire un ritorno a Roma e poi abbiamo
camminato fino Piazza Navona per goderci la sera lì, una piazza piena di tavoliniaria
aperta, luogo di ritrovo di tanti artisti che espongono le loro opere d'arte. Mi sono comprata un piccolo
acquerello raffigurante la Fontana di Trevi. Abbiamo girato per la piazza, abbiamo fatto fotografie
Fontana dei quattro fiumi, un vero capolavoro di Bernini, e poi abbiamo mangiato un panino,
un gelato e via in albergo perché il giorno dopo si partiva per Ladispoli.
Il LunedìAngelo siamo tornati da Ladispoli (quanti carciofi abbiamo mangiato!) e siamo arrivati
nuovamente a Roma. Siamo andati a visitare il colle Palatino dove si dice che la città sia stata fondata
da Romolo. Sotto il Palatino c'è il Circo Massimo e a due passi c'è il Giardino rose. Quante rose,
quanti colori e profumi diversi, davvero uno spettacolo! Ubriacati dal loro profumo siamo saliti a vedere
il Giardino degli Aranci sul colle Aventino. È un posto bellissimo che ci regala una vista mozzafiato su
Roma, una visione indimenticabile! Siamo usciti dal giardino e abbiamo proseguito duecento
metri circa per vedere la più famosa serratura Roma, dal cui buco si può ammirare la cupola del
Vaticano. È incredibile vedere il cosiddetto "Cupolone" ideato da Michelangelo inserito in quel piccolo
buco serratura e purtroppo questa è stata la nostra unica visione Vaticano perché
il soggiorno a Roma era finito e l'euforia di quei tre giorni è diventata improvvisamente tristezza
e malinconia. Però il viaggio ci è piaciuto molto e ci è costato anche poco e allora ci siamo detti che
torneremo presto Roma!"

Attività 8.10. Cruciverba

Orizzontali

- 1. Sistema linguistico limitato a una determinata area geografica, che differisce dalla lingua nazionale.
- 2. Parte invariabile del discorso che determina il verbo (Es. *parla velocemente*) e anche l'aggettivo (Es. *molto buono*) o un altro avverbio (Es. *troppo duramente*).
- 3. Flessione del verbo secondo il modo, il tempo, la persona e il numero.
- 4. Tipo di pronome personale complemento che risponde alle domande "Chi?" e "Che cosa?".
- 5. Studio dei fonemi di una lingua.
- 6. Termine o costrutto di nuova creazione o preso a prestito da un'altra lingua.
- 7. Complesso delle parole e delle locuzioni che formano la lingua in uso in un determinato ambiente o disciplina.

Verticali

- 1. Particella grammaticale che si aggiunge al nome per precisarne il genere e il numero, può essere determinativo o indeterminativo.
- 2. Parte variabile del discorso che si aggiunge al sostantivo per indicarne una qualità o per attribuirgli una precisa determinazione. Possono essere di tipo indefinito, dimostrativo, possessivo, etc.
- 3. Parte variabile del discorso, caratterizzata da numero e genere. Possono essere: propri, comuni, collettivi, etc.
- 4. Parte variabile del discorso che indica l'azione.
- 5. Parte variabile del discorso che si usa in sostituzione del nome, possono essere personali, possessivi, dimostrativi, relativi, interrogativi, esclamativi, indefiniti.

(Definizioni tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it; dizionari.repubblica.it; garzantilinguistica.it, treccani.it e grandidizionari.it)

1	1									
				2						
	3							3		
			4							
	4									
						5			-	
		5								
6										
					7					

Attività 8.11. Canzone

Ascolta la canzone **"La nostra lingua italiana"** (1993) di Riccardo Cocciante.

Attività 8.12. Componimento

Quante lingue ci sono nel mondo, una vera Babele! Qual è la tua lingua madre? Parli altre lingue straniere oltre all'italiano? Si assomigliano? Secondo te qual è la più difficile e perché? Hai voglia di imparare un'altra lingua straniera?

Attività 8.13. Role-play

Prenotare una visita

È possibile fare la prenotazione della visita guidata all'Accademia della Crusca per telefono. In coppia, mettetevi d'accordo sulla data e l'ora della visita e immaginate la telefonata che fareste per prenotarla. Lo studente A è l'impiegato dell'Accademia della Crusca che risponde al telefono e lo studente B è quello che chiama.

Unità 9: L'italiano come souvenir

Attività 9.1. Nella valigia cosa ci metto?

Si deve far finta di dover partire per un viaggio.

Ci si mette in cerchio e una persona dice: 'Nella valigia ci metto ...', ad esempio, '... una giacca!'.

La persona successiva, in senso orario, dice: 'Nella valigia ci metto una giacca... e un cardigan'.

Ogni persona deve ripetere ciò che è stato detto prima e aggiungere un elemento, dunque se si ha buona memoria si continua all'infinito. Buon divertimento!



Attività 9.2. Telefonata

In coppia, fate una telefonata simile a quella dell'esercizio 6 (libro di classe) tra Christian e Silvio. Osservate gli eventi disponibili e mettetevi d'accordo su cosa fare, quando e come.

MOSTRE

CARAVAGGIO E LA PITTURA DEL SEICENTO Gallerie degli Uffizi piazzale degli Uffizi, 1 martedì-domenica Tue-Sun 8.15-18.50 www.uffizi.it € 8

TESSUTO E RICCHEZZA
A FIRENZE NEL TRECENTO
Lana, seta, pittura
fino al 18 marzo until March 18th
Galleria dell'Accademia via Ricasoli, 58
8.15-18.50 | chiuso lunedi closed Mon
055.2388609
€ 12,50/6,25
galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

IL SETTECENTO Una selezione



fino al 15 aprile until April 15th Sala delle Nicchie di Palazzo Pitti piazza Pitti martedi-domenica Tue-Sun 8.15-18.50 055.2388 831 - www.uffizLit

SPAGNA E ITALIA IN DIALOGO NELL'EUROPA DEL CINQUECENTO fino al 27 maggio until May 27th Aula Magliabechiana

Aula Magliabechiana
Galleria degli Uffizi piazzale degli Uffizi
martedi-domenica
Tue-Sun 8.15-18.50
055.294883 - www.uffizi.it

DA PINOCCHIO A HARRY POTTER
155 anni di illustrazione italiana
dall'Archivio Salani dal 1862
fino al 3 giugno until June 3rd
Villa Bardini Costa San Giorgio, 2
martedi-domenica Tue-Sun 10-19
€ 8/6/4
055.20066206 - www.bardinipeyron.it

MARIE ANTOINETTE I costumi di una regina da oscar



fino al 27 maggio until May 27th

Museo del Tessuto

via Santa Chiara, 24 Prato

martedi e giovedi Tue & Thu 10-15

venerdi e sabato Fri & Sat 10-19

domenica Sun 15-19

0574.611503 - museodeltessuto.lt

€ 7/5

EVENTI

dal 2 all'11 marzo March 2nd to 11th FIRENZE E CIOCCOLATO



Chocolate festival piazza Santissima Annunziata www.fieradelcioccolato.it

2 marzo ore 21 March 2nd at 9 pm ENNIO MORRICONE Mandela Forum piazza Berlinguer www.bitconcerti.it € 120/100/80/60 10, 11, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 22 marzo ore 21 March 10th, 11th, 13th, 14th, 16th, 17th, 19th, 20th, 22nd at 9 pm LORENZO



Mandela Forum piazza Berlinguer www.bitconcerti.it € 80/60/50/43

20 marzo ore 21 March 20th at 9 pm ORCHESTRA DELLA TOSCANA Nicola Piovani direttore musiche da film di Paolo e Vittorio Taviani, Roberto Benigni e Federico

Fellini
Teatro Verdi via Ghibellina, 99
055.2342722 - orchestradellatoscana.it
€ 16>/11

24 e 25 marzo Morch 24th, 25th MOSTRA INTERNAZIONALE FELINA



Obihall via De Andrè, 1 10-18.30 www.expo-felina.it € 7,50/6.50 Feline international exhibition

Attività 9.3. Regalo

In piccoli gruppi parlate di un regalo che avete fatto a qualcuno e che credete gli/le sia piaciuto. Cosa hai regalato, a chi, perché, in quale occasione, ecc. Dopo potete anche parlare di un regalo che qualcuno vi ha fatto e che vi è piaciuto tanto.

Attività 9.4. Filastrocca

Vendesi doppie

Al supermercato delle doppie
Le letterine si vendono a coppie;
le puoi leggere sulle etichette
di barattoli e scatolette.
Non trovi mele, ma caramelle,
non ci son salami, ma mortadelle.
Il prosciutto non è crudo, ma cotto;
il pane? C'è solo il pan biscotto.
Se fra le doppie non ti sei smarrito
Ti auguriamo buon appetito.
Continua a girare tra gli scaffali,
farai pranzetti davvero speciali.

Tratto da: http://www.atuttascuola.it/siti/viale/italiano/filastrocche per imparare.htm

Attività 9.5. Cos'è?

Facciamo spese e... giochiamo!

1ª parte:

Riceverai dall'insegnante alcune carte. Su ognuna ci sarà una parola scritta, se non la conosci devi cercarla sul dizionario. Dopo aver scoperto il suo significato, la devi classificare in una delle 4 categorie della tabella sotto:

Spezie	Elettrodomestici	Accessori in pelle	Bigiotteria

2ª parte:

In piccoli gruppi indicati dall'insegnante lavorerai con i tuoi compagni per classificare le altre parole contenute nelle carte. **Attenzione però! Ad eccezione delle spezie, tutte le altre parole dovranno essere indovinate.** Ad esempio, se una delle tue parole è "lavastoviglie" potrai dire "è un elettrodomestico che serve a lavare piatti, bicchieri e posate". I tuoi compagni capiranno cos'è e nel caso in cui non conoscano la parola "lavastoviglie" diranno la parola nella vostra lingua madre e domanderanno a te come si dice in italiano quella parola. Passa il turno al compagno seduto al tuo fianco e procedete a turni finché non avrete classificato tutte le parole.

3ª parte:

In plenum, lavorerete tutti insieme per scoprire e classificare tutte e 48 le parole. Procederete come nella 2ª parte, cioè spiegando le parole affinché i compagni dell'altro gruppo (o degli altri gruppi) possano indovinare. Così starete lavorando sull'abilità di PARAFRASARE e vedrai che riuscirete a comunicare e a farvi capire anche quando non ricordate una parola.

Attività 9.6. Testo da leggere

Leggi il testo "La scaramanzia in viaggio: tra riti e miti" che trovi al link sotto e rispondi alle domande: https://www.travelweare.com/magazine/la-scaramanzia-in-viaggio-tra-riti-e-miti/



a) Perché i numeri 13 e 17 sono ritenuti numeri sfortunati?
b) Invece in Cina quale numero non piace? Perché?
c) Per i superstiziosi di vari Paesi vedere un gatto nero porta sfortuna e gli fa "toccare ferro". Per un
inglese qual è l'altro animale ritenuto "porta sfortuna"? E in che situazione?
d) Per i brasiliani cosa può indicare la perdita di soldi?
e) Per gli egiziani cosa porta fortuna prima di un viaggio?
f) Cosa pensi della frase del grande Eduardo de Filippo: <i>"Essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo</i> porta male"?
g) E tu? Hai qualche rito scaramantico prima di partire? Secondo te c'è qualcosa che se capita può portart
sfortuna in viaggio? Scrivi a riguardo

Attività 9.7. Oroscopo settimanale

Bilancia: in cerca di serenità...

Cari amici e care amiche della Bilancia, in questo periodo l'amore sembra darvi finalmente un po' di tregua. Attenzione, tuttavia, a non farvi risucchiare troppa energia dai cosiddetti "vampiri emotivi"... Sul lavoro aspettatevi belle notizie e conferme nelle giornate di lunedì e martedì. Qualche piccolo contrattempo invece è previsto nelle giornate di mercoledì e giovedì, quando la luna sarà sfavorevole. Il fine settimana, in compenso, promette grandi emozioni!

Scorpione: alla grande!

Per chi è nato sotto il segno dello Scorpione, questo è un momento di grande positività! Venere nel segno regala al vostro cuore innamorato tutte le soddisfazioni e le emozioni che merita. Chi è single potrebbe non restarlo ancora per molto... anche sul lavoro, si preparano grandi evoluzioni e cambiamenti che raggiungeranno il culmine con l'anno nuovo. Giornate fortunate: mercoledì e giovedì. Giornate di alti e bassi: venerdì, sabato e domenica.

Sagittario: evviva Mercurio!

Cari e care Sagittario, con Mercurio nel segno non vi ferma più nessuno! È arrivato il momento di riscuotere tutti i risultati e il successo che meritate. Se lavorate a contatto con le persone sarete particolarmente favoriti da questo cielo, la vostra capacità di relazione sarà alle stelle! Lunedì e martedì potrete contare inoltre sulla luna in congiunzione: saranno due giornate davvero super fortunate. Bello (e romantico) anche il fine settimana.

Capricorno: verso il successo!

Cari amici e amiche del Capricorno, continua per voi un momento davvero positivo, soprattutto per quanto riguarda i sentimenti. Venere favorevole vi rende più dolci e accondiscendenti del solito e la vostra relazione ne trarrà parecchi benefici! Giove vi prepara la strada per i grandi successi che verranno nel 2019 e già da adesso cominciate a raccogliere consensi in ambito lavorativo. Giornate super-fortunate quelle di mercoledì e giovedì.

Acquario: un week-end da ricordare!

Per chi è nato sotto il segno dell'Acquario, Venere sfavorevole in questo periodo complica la situazione sentimentale. I dubbi nella coppia serpeggiano e vi ritrovate a guardare altrove, in cerca di felicità... affrontate il problema con il/la partner e non fatevi prendere dall'ansia! Sul lavoro, invece, state vivendo un momento favorevole in cui le opportunità non vi mancheranno. Super-fortunato il fine settimana con la luna in congiunzione: un venerdì, sabato e domenica da ricordare!

Pesci: sempre più innamorati!

Cari amici e amiche dei Pesci, se state cercando di capire se sia davvero la persona giusta per voi, sappiate che questa settimana potrete trovare la risposta che cercate! Venere favorisce i sentimenti e le relazioni sentimentali, poco alla volta, si fanno sempre più profonde e allo stesso tempo più chiare. Qualche ritardo o contrattempo è invece possibile in ambito lavorativo. Giornate sfortunate: lunedì e martedì. Giornate fortunate: mercoledì e giovedì.

Adattato da: www.alfemminile.com

Attività 9.8. Qual è il tuo Segno Zodiacale cinese?

Consulta il sito: https://www.viaggio-in-cina.it/zodiaco-cinese/, scopri le varie informazioni presenti e poi leggi le caratteristiche del tuo segno zodiacale. Secondo te, ti descrive bene? Sì o no? Descriviti meglio, a seconda di quello che dice il testo del tuo segno e aggiungi altri aggettivi in modo da avere una descrizione esauriente di te stesso/a. Attenzione! Quando troverai nel testo la descrizione di come agisci, cerca di trasformarla in una serie di aggettivi. Ti diamo un esempio: partendo dalla frase "Con un forte intuito e abilità di rapida risposta, riescono sempre ad adattarsi alle nuove situazioni" potresti scrivere nella tua descrizione di essere "intuitivo/a, abile a rispondere velocemente e facilmente adattabile".

La personalità del Topo: arguto, versatile...

Sono arguti, pieni di risorse e versatili. Con un forte intuito e abilità di rapida risposta, riescono sempre ad adattarsi alle nuove situazioni. Con un'immaginazione ricca ed un'acuta capacità di osservazione, i nati sotto il segno del Topo riescono a trarre vantaggio da ogni situazione. Le donne nate sotto il segno del Topo sono graziose, intelligenti ed amabili. Hanno menti veloci e mani abili, e sono in grado di imparare qualsiasi cosa. La mancanza di coraggio e di altre buone caratteristiche di comando, fanno sì che i Topi non siano abili leader. Gli opportunistici Topi non hanno una mente aperta, ma una vista molto focalizzata.



La personalità del Bue: diligente, affidabile ...

I Buoi sono noti per la diligenza, l'affidabilità, la forza e la determinazione. Di natura onesta, i Buoi hanno ideali e ambizioni per la vita. Attribuiscono importanza alla famiglia e al lavoro e sono conservatori. Le donne sono mogli fedeli e legate alle tradizioni e attribuiscono grande importanza all'educazione dei propri figli. Essendo dotati di grande pazienza, i Buoi raggiungono i loro obiettivi grazie ai propri sforzi. Il punto debole dei Buoi è la scarsa capacità di comunicazione. A modo loro sono testardi e rigidi.



La personalità delle Tigri: coraggiose, fiduciose di sé...

Le persone nate nell'anno della Tigre sono coraggiose, competitive, imprevedibili e sicure di sé. Hanno molto charme ma a volte sono portate ad essere impetuose, irritabili e troppo indulgenti. Con personalità testarda, sono molto autoritarie e non tornano mai su quanto detto. Dotate di grande fiducia e forza d'animo indomabile, possono essere leader competenti. Non pianificano e né si preparano, ma sono in grado di affrontare tutto ciò che gli capita. Non sono motivate dal denaro o dal potere. Le tigri amano le sfide e ne accetteranno di ogni tipo, se per loro ha un valore, e non gli piace ubbidire agli altri.



La personalità del Coniglio: calmo, elegante...

I Conigli tendono a essere gentili, calmi, eleganti, abili, pazienti e particolarmente responsabili; tuttavia, potrebbero essere superficiali, testardi, malinconici ed eccessivamente discreti. In generale, le persone nate sotto il segno zodiacale del Coniglio hanno un carattere piacevole. Quando hanno problemi sono molto bravi a gestirli metodicamente, così come quando sono di fronte alle difficoltà non si perdono mai d'animo e persistono nel trovare una soluzione. I Conigli sono fedeli ai loro cari e riluttanti a esporsi, tendono a voler scappare dalla realtà. Sono molto cauti e conservatori, il che li porta a perdere buone occasioni.



La personalità del Drago: sicuro di sé, intelligente...

Dotati di un innato coraggio, tenacia e intelligenza, i Draghi sono delle persone entusiaste e sicure di sé. Non hanno paura delle sfide e sono disposti a correre rischi. Hanno una cattiva reputazione dovuta al fatto di essere delle teste calde e di avere la lingua lunga. Non sono aperti alle critiche. Non si considerano irritanti e arroganti. Invece di seguire la tradizione, si sforzano di costruirsi un futuro roseo.

Personalità del Serpente: intelligente, saggio...

I nati durante l'anno del Serpente sono popolarmente considerati tra i più intuitivi. I Serpenti tendono ad agire secondo il proprio giudizio, rimanendo molto riservati e reticenti. Sono determinati a raggiungere i propri obiettivi e odiano il fallimento. I Serpenti sono intelligenti e sapienti. Sono abili comunicatori anche se sono di poche parole. Sono materialisti e amano stare tra i propri simili. Preferiscono lavorare da soli, sebbene si stressino facilmente. Se sembrano insolitamente stanchi, è meglio lasciarli per conto loro e dargli lo spazio e il tempo necessario per tornare alla normalità.



La personalità dei Cavalli: attivi, energici...

Le persone nate nell'anno del Cavallo sono estremamente dinamiche, attive ed energiche. I Cavalli amano stare in compagnia e solitamente si possono individuare in luoghi dove si realizzano concerti, performance teatrali, incontri, eventi sportivi e feste. Con un forte senso dello humor, coinvolgono il pubblico in ogni circostanza. A volte i Cavalli sono un po' egocentrici, ma questo non vuol dire che non siano interessati ai problemi degli altri. Sono più astuti che intelligenti e questo è forse il motivo per cui scarseggiano di vera fiducia.



La personalità della Capra: tranquilla, gentile...

Le persone nate sotto il segno della Capra generalmente sono gentili e di temperamento mite, timidi, stabili, cordiali, amichevoli e con un forte senso di giustizia. Sono molto riguardevoli, hanno una forte creatività e perseveranza, oltre ad avere delle spiccate competenze professionali. Nonostante sembrino molto gentili in superficie, in realtà sono molto duri all'interno, sempre pronti a difendere le proprie opinioni. Preferiscono stare in gruppo però non si sentono a proprio agio ad essere al centro dell'attenzione; sono riservati e calmi soprattutto perché gli piace passare il tempo da soli con i propri pensieri. Alle Capre piace spendere in oggetti alla moda e cose chic ma non sono snob.



La personalità delle Scimmie: argute, intelligenti...

I nati sotto il segno delle Scimmie sono arguti, intelligenti ed hanno una personalità magnetica. I tratti caratteriali, come la malizia, la curiosità e l'astuzia, li rendono molto giocherelloni. Anche se non hanno mai cattive intenzioni, a volte il loro comportamento può ferire i sentimenti di terzi. Apprendono molto rapidamente e riescono a cogliere astutamente le varie opportunità che gli si presentano, hanno molti interessi e necessitano di un partner capace di stimolarli. Nonostante la loro intelligenza e creatività, non riescono a dimostrare sempre le proprie abilità nel modo corretto. Le scimmie accettano le sfide e preferiscono una vita in città piuttosto che una in campagna.



La personalità del Gallo: attento, lavoratore...

Le persone nate nell'anno del Gallo sono molto attente. Duri lavoratori, pieni di risorse, coraggiosi e talentuosi, i Galli credono molto nelle loro possibilità. Sono sempre attivi, simpatici e popolari fra le persone. I Galli sono persone loquaci, aperte e amano essere sempre al centro dell'attenzione ed apparire belli ed attraenti. I Galli sono vanitosi e presuntuosi, amano vantarsi e complimentarsi da soli. Sono attivi ed amano sport come escursionismo e nuoto. I Galli non si ammalano facilmente poiché tendono a combattere bene le malattie. Anche quando si ammalano, si riprendono velocemente. Sono piuttosto sensibili, lunatici e soffrono di stress.



La personalità dei Cani: leali, onesti...

I Cani sono leali ed onesti, amabili e gentili, cauti e prudenti. Dato che non sono buoni comunicatori, è difficile per loro condividere i propri pensieri con gli altri e per questo tendono a dare alle altre persone l'impressione di essere testardi. Desiderano una vita tranquilla ed una bella famiglia. I Cani sono sempre pronti ad aiutare gli altri e non si curano dei propri interessi, ma se vengono traditi da persone scaltre, si sentono feriti e scioccati. Quando si trovano nel dubbio, i Cani pensano che il mondo sia cattivo e complicato. Inoltre, sono critici acuti quando commentano qualcosa, e giudicano tutto a partire dalla loro visione pessimistica.



La personalità del Maiale: compassionevole, generoso...

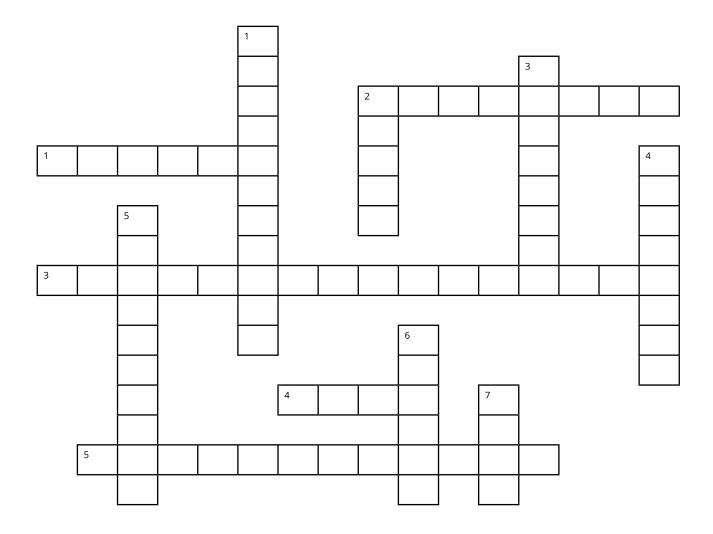
Sono diligenti, compassionevoli e generosi. Sono dotati di una grande concentrazione: una volta che si sono posti un obiettivo, impiegano tutte le loro energie per raggiungerlo. Sebbene i Maiali raramente cerchino aiuto, non rifiutano mai di dare una mano agli altri. Non sospettano mai inganni e dunque si lasciano facilmente ingannare. In genere, i Maiali riescono a mantenere una relativa calma di fronte alle difficoltà. Hanno un grande senso di responsabilità che li porta a finire sempre quello che hanno iniziato.

Attività 9.9. Cruciverba:

Risolvi il cruciverba:

Verticali Orizzontali 1. Valore di un bene o di un servizio espresso in 1. Insieme di accessori ornamentali per la persona, come ad esempio collane, bracciali, denaro. ecc., realizzati in materiale non prezioso. 2. Somma di denaro in moneta o banconote, 2. Ce ne sono di vari tipi: igienica, da lettera, pagare in millimetrata, da musica, fiorentina, ecc. 3. La TV, il forno a microonde, il ferro da stiro e la 3. Permette di effettuare prelievi dagli sportelli lavastoviglie sono esempi di... automatici delle banche o di pagare i propri 4. Sinonimo di "Che ne dite?": "Che ve ne ...?". Serve acquisti presso gli esercizi convenzionati. SIN.: a chiedere il parere a qualcuno. carta di debito personalizzata. 5. Commercio o raccolta di libri, mobili, oggetti 4. Sinonimo di spese, quello che si compra (pl.). d'arte antichi. 5. Il nome derivato dal verbo 'prevedere' (pl.). 6. Sostanze aromatiche usate per condire i cibi, o anche in farmacia e in profumeria. 7. Invece di pagare tutto in una volta si può pagare a

(Definizioni tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it; dizionari.repubblica.it; garzantilinguistica.it, treccani.it e grandidizionari.it)



Attività 9.10. Canzone

Ascolta la canzone "Strada facendo" (1981) di Claudio Baglioni.

Attività 9.11. Componimento

Quando viaggi spendi molto? Com'è il tuo budget per gli acquisti? Compri molti regali ai tuoi parenti e amici? Ti piace fare spese senza spendere una cifra oppure hai le mani bucate?

Avere le mani bucate: essere spendaccioni, spendere in modo esagerato, senza criterio.

Attività 9.12. Role-play

Al mercato

Tutti insieme organizzate un mercato: mettete in bella mostra i vostri prodotti (le foto, s'intende), pensate ai prezzi di ogni prodotto e a come farne pubblicità. Poi, parte della classe fa il cliente e l'altra fa il commerciante, poi scambiatevi i ruoli.



Unità 10: Mangia e parla che ti fa bene!

Attività 10.1. Gli antichi romani

Vuoi sapere come vivevano gli antichi romani? Completa il testo coniugando i verbi fra parentesi all'imperfetto. Segui l'esempio:

La vita quotidiana

Nell'antica Roma cisi alzava..... (alzarsi) in genere all'alba per approfittare al massimo le ore di luce. Non (occorrere) vestirsi perché i Romani (dormire) con la tunica, né (avere) bisogno di lavarsi a fondo perché la sera (andare) alle terme a bagnarsi. La giornata di una famiglia romana(iniziare) quasi sempre con un'offerta agli dèi Lari. Dopo si (fare) la prima colazione, poi i bambini (andare) a scuola e il padre, se (essere) un patrizio, (ricevere) i clienti, altrimenti (uscire) a lavorare. Il lavoro si (concentrare) nelle ore mattutine. Alle otto, all'apertura delle banche e dei tribunali, (iniziare) i traffici e le attività finanziarie; il Foro, pieno di botteghe e di bancarelle, (essere) sempre pieno di persone di ogni tipo. A mezzogiorno botteghe e uffici (chiudere) per il pranzo, e gli uomini (tornare) a casa per un leggero pasto seguito, specie d'estate, da una breve siesta. Il lavoro (ricominciare) dunque per un paio d'ore e il resto del pomeriggio (essere) dedicato alle attività ricreative durante le ore di riposo. Molti le (trascorrere) nelle terme dove, oltre a fare il bagno, (incontrare) gli amici,(passeggiare) e(scambiarsi) le notizie del giorno. Dopo il tramonto gli uomini (rientrare) per la cena, il pasto più importante di tutta la giornata. La sera, dato che a uscire si (rischiare) brutti incontri, la gente (restare) prevalentemente a casa: mentre i bambini (giocare), nelle famiglie ricche gli adulti (leggere), (scrivere), (ricamare) o (fare) musica.

Adattato da: "Gli Antichi Romani" - La vetrina delle civiltà, collana ideata da Giovanni Caselli, testi di Anthony Brierley - Giunti Gruppo Editoriale, Firenze, 1996, p.42-43

Attività 10.2. I vari aspetti della vita nell'antica Roma

Leggi uno dei brani riguardante un aspetto della vita nell'antica Roma e poi riassumilo alla classe. I brani sono stati adattati da "Gli Antichi Romani – La vetrina delle civiltà", collana ideata da Giovanni Caselli, testi di Anthony Brierley – Giunti Gruppo Editoriale, Firenze, 1996, p.26; 42; 84-85; 90.

Religione e mitologia: divinità, sacerdoti e riti

Fin dalle origini, i Romani veneravano molti dèi, ritenuti forze della natura a cui era necessario offrire sacrifici e atti di culto. La religione era vissuta sostanzialmente come scambio di favori tra l'uomo e la divinità. Molti dèi appartenevano al lontano passato di Roma ed erano l'espressione di una società agricolo-pastorale. Marte, dio della guerra, era anche protettore della vegetazione; Giove, dio del cielo, era il protettore dello stato insieme a Vesta, dea del focolare domestico. I Penati e i Lari, spiriti degli antenati, erano divinità protettrici della famiglia. Altri dèi importanti erano Minerva, Quirino, Giunone, Giano, Nettuno, Saturno. Con lo sviluppo di Roma, il culto iniziò ad essere controllato dallo stato; i riti seguivano un calendario ufficiale e i collegi sacerdotali, soggetti all'autorità del Pontefice Massimo, officiavano a beneficio di tutta la comunità. Culti, riti e superstizione: Nel primo periodo della Repubblica gli dèi romani furono pian piano assimilati a quelli greci. Giove, Giunone, Minerva si identificarono con Zeus, Hera, Atena, acquistandone in parte le caratteristiche "umane". Nei giorni festivi, i sacerdoti offrivano agli dèi il ricavato dei raccolti e degli animali. Il fegato delle vittime veniva esaminato dagli *arùspici* che interpretavano il volere divino in base a segni specifici; gli àuguri invece osservavano i fenomeni celesti e il volo degli uccelli. I Romani, molto superstiziosi, non prendevano mai iniziative importanti se i presagi e gli auspici non erano favorevoli.

Dall'epoca di Augusto, altari e simulacri cominciarono ad essere dedicati anche all'imperatore, il quale era considerato come un dio.

<u>Nuove religioni</u>: già nella tarda Repubblica erano comparsi nuovi culti provenienti dalle province, in particolare dall'Oriente. Molte volte, la segretezza dei riti e dei gruppi suscitavano il sospetto delle autorità. Fu questo il caso del Cristianesimo, che nonostante le persecuzioni si diffuse però in tutto l'impero per poi divenire, a partire dal 313 d.C., la religione di stato.

Il matrimonio

Uno dei fondamenti della società romana era la stabilità della famiglia; il matrimonio, dunque, rappresentava spesso la possibilità di formare un'alleanza politica tra due famiglie potenti. I matrimoni "d'amore" erano rari e il diritto di scelta paterno era parte della *patria potestas*. Le ragazze si sposavano a 12-13 anni mentre i ragazzi potevano aspettare fino ai 14 anni, nonostante pochi lo facessero così presto. Il matrimonio era preceduto dal fidanzamento, una cerimonia (*sponsalia*) in cui i padri prendevano l'impegno (*sponsio*) di unire i loro figli. Il fidanzato offriva allora alla fidanzata doni più o meno costosi (da restituire in caso di rottura del fidanzamento), e si scambiavano gli anelli. Alla vigilia delle nozze la casa era ornata di fiori e la sposa dedicava le sue bambole ai Lari.

Il giorno della cerimonia, la sposa vestita di una tunica bianca aveva i capelli raccolti in sei trecce e coperti con un velo arancione. Si celebrava un sacrificio e si esaminavano le viscere dell'animale per trarne auspici: se queste erano sane, gli sposi confermavano i voti davanti a dieci testimoni e una matrona, la prònuba, univa le mani dei due giovani. Dopo il banchetto nuziale, a tarda notte, un chiassoso corteo li accompagnava fino alla dimora coniugale. Sulla soglia di casa, al marito che le chiedeva il nome, lei rispondeva col tradizionale: *Ubi tu Gaius ego Gaia* ("Dove tu sei Gaio, io sono Gaia"). Gli amici, per evitare che la sposa incespicasse entrando in casa (un pessimo presagio!) la trasportavano, sollevandola di peso, oltre la soglia, dove le venivano offerti acqua e fuoco, simboli dei suoi compiti domestici.

Tuttavia, c'era anche chi preferiva una forma di rito più disinvolta: i due andavano semplicemente a vivere insieme. Dopo un anno, provata la sottomissione della donna alla potestas dell'uomo, l'unione assumeva valore legale.

<u>Il divorzio</u>: i divorzi, rari fino alla fine della repubblica, divennero poi più frequenti e informali, specialmente tra i ricchi. L'atto era però ritenuto molto grave, e la donna poteva mantenersi onorata solo rimanendo univira ("sposa di un solo marito").

L'abbigliamento

In casa, indossavano sandali o pantofole e una tunica di lana senza maniche, lunga fino al ginocchio e stretta in vita da una cintura. La tunica dei più abbienti era spesso fatta di lino o seta con ricami d'oro. Per uscire invece, i Romani s'infilavano dei calzari di pelle chiusi, con la suola di cuoio, e portavano sopra la tunica una toga drappeggiata.

La toga era, infatti, ritenuta un segno distintivo dei romani perché era un loro abito esclusivo di cui ogni cittadino romano era fiero. Nonostante fosse scomoda e ingombrante, perfino i ragazzi sotto i sedici anni la indossavano. D'inverno s'indossavano più tuniche una sopra l'altra e un pesante mantello di lana.

Le donne in casa vestivano la tunica sulla biancheria intima che consisteva di reggipetto, busto e gonnellino. Sopra la tunica, le signore ricche portavano la stola, una veste di cotone o di seta a maniche lunghe, stretta in vita da una cintura. Per uscire, si coprivano con la palla, un mantello rettangolare di colore vivace. Le donne romane seguivano volentieri i capricci della moda, e anche quelle più anziane e austere dedicavano un po' del loro tempo ad abbellirsi, assistite dalle schiave. Altre amavano portare vistosi gioielli, truccarsi, depilarsi, far uso di creme e profumi ed esibire complicate pettinature, che richiedevano parrucche e posticci di capelli naturali.

La scuola

Le prime scuole romane risalgono alla fine del III secolo avanti Cristo. Inizialmente le scuole pubbliche (*ludi*) e i corsi regolari di studio erano tenuti spesso da maestri greci. Però, siccome l'istruzione non era obbligatoria, né le scuole gratuite, solo i figli delle famiglie benestanti studiavano. A 6-7 anni il bambino cominciava a frequentare la scuola elementare, dove l'apprendimento era basato sulla memoria e la ripetizione meccanica. All'età di 12-13 anni la maggioranza dei ragazzi smetteva di studiare. Chi proseguiva era affidato a un insegnante di letteratura (*grammaticus*), con cui si leggevano soprattutto i greci, e in particolare Omero; in seguito si studiavano anche Virgilio, Orazio e i prosatori.

Oltre ad esercitarsi nella scrittura, sia in prosa che in versi, i ragazzi studiavano geometria, approfondivano la conoscenza dell'aritmetica e imparavano un po' di storia, geografia, musica e astronomia.

Gli studi superiori: compiuti i 16 anni, cioè all'inizio dell'età adulta, alcuni giovani frequentavano la scuola di un *rètore*, dove apprendevano l'eloquenza, mentre chi voleva dedicarsi all'avvocatura veniva affidato a un giurista esperto. Solo nel II secolo vennero istituite vere e proprie scuole di giurisprudenza, e i giovani di famiglia ricca dunque cominciarono a frequentare le famose scuole di Athena e di Alessandria per studiare retorica.

L'istruzione tecnica era considerata inferiore, infatti Cicerone accomunava cambiavalute, esattori, cuochi, operai, profumieri e danzatori nella categoria dei "mestierii volgari"; un po' più apprezzati erano invece medici e architetti. Quanto all'educazione fisica, che per i Greci serviva a rendere il corpo sano e armonioso, per i Romani era più che altro un addestramento alla guerra.

Libri, librerie e biblioteche: i libri erano un privilegio dei ricchi. Chi desiderava un libro si rivolgeva a schiavi amanuensi (servi litterati) che copiavano l'opera voluta. All'inizio le opere si moltiplicarono a cura dei lettori; poi apparvero i *librarii* che vendevano libri già copiati dai loro schiavi, specializzati nello scrivere sotto dettatura. Le botteghe dei *librarii*, gli editori del mondo romano, si trovavano presso il Foro oppure dove gli intellettuali si incontravano per discutere di cultura o ascoltare la lettura di opere inedite. Tali letture, frequentatissime, si tenevano nelle stesse librerie, o in piccoli teatri come l'Athenaeum di Adriano.

Con l'aumentare dei libri in circolazione, nacquero le biblioteche pubbliche. La prima venne aperta nel 39 a.C.; successivamente, Augusto ne fondò un'altra, divisa in due sezioni, latina e greca. Nel IV secolo d.C., Roma ne contava ventotto.

Attività 10.3. L'oggetto scomparso (o quasi)

Questo è un gioco da svolgere in gruppo. L'insegnante vi darà le istruzioni e il materiale occorrente per giocare.

Attività 10.4. La nostra gioventù

Leggi la frase che segue e pensa se descrive bene la tua gioventù. Poi, parlate in piccoli gruppi sugli aspetti che somigliano o meno alla vostra giovinezza.

"Interessavano la compagnia, lo stare assieme, le tavolate anche di quindici persone, il vino, a fiumi, che ingurgitavamo, lasciandoci spesso in una condizione di quasi balla perenne, tanto, si diceva, costa meno mantenerla che prenderla." (Francesco Guccini)

Attività 10.5. Una mela al giorno toglie il medico di torno

Per primo, leggi i modi di dire e cerca di capire il loro significato. Per il secondo e il terzo passo, svolti in gruppo, seguirete le indicazioni dell'insegnante.

- a) Buono come il pane (oppure "come un pezzo di pane")
- b) Dir pane al pane e vino al vino
- c) Inutile piangere sul latte versato
- d) Trovare il pelo nell'uovo
- e) Gallina vecchia fa buon brodo
- f) Che pizza!
- g) L'ospite è come il pesce, dopo tre giorni puzza
- h) Nella botte piccola c'è il vino buono
- i) Essere come il prezzemolo
- l) Se non è zuppa è pan bagnato!
- m) La minestra riscaldata non è mai buona
- n) Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino

Attività 10.6. - Cruciverba

Completa il cruciverba:

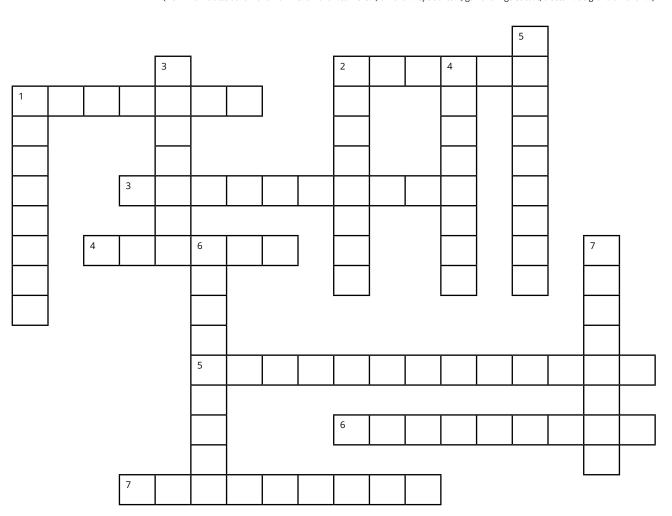
Orizzontali

- 1. Locale, generalmente a pianterreno sulla pubblica via, dove vengono esposte e vendute le merci o dove gli artigiani esercitano la loro attività.
- 2. Soldi che si danno al cameriere al ristorante oltre al conto.
- 3. Durante la seconda guerra mondiale, chi apparteneva al movimento di resistenza contro i nazifascisti (pl.).
- 4. La carne dell'animale macellato con cui si fanno il prosciutto, la salsiccia, il salame, ecc.
- 5. Operatore (-trice) di un centralino telefonico.
- 6. Il primo pasto del mattino.
- 7. Locale pubblico dove si consumano pasti a pagamento, in genere caratterizzato da un ambiente rustico, una cucina semplice e casalinga e prezzi economici.

Verticali

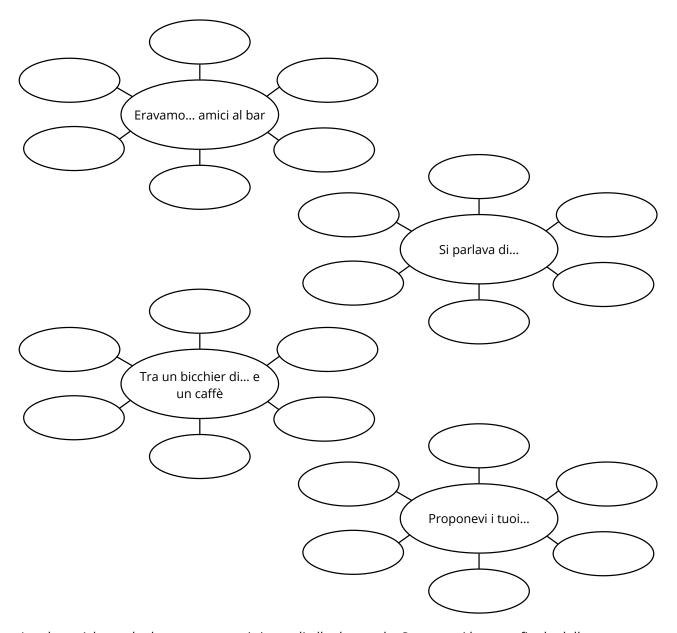
- 1. Erba aromatica, ingrediente fondamentale della Pizza Margherita.
- 2. Attività pratica lavorativa che una persona svolge abitualmente traendone guadagno, per lo più dopo un periodo di formazione.
- 3. Denominazione generica dei semi ricchi di amido e sostanze proteiche che forniscono farine di valore nutritivo.
- 4. Ortaggio di cui si consumano (prevalentemente cotti) i cuori e le foglie carnose che lo avvolgono.
- 5. Prodotti alimentari ricavati dal latte (panna, burro, yogurt, formaggio, ecc.).
- 6. Frutta simile alla pesca, di forma ovoidale, con polpa tenera e dolce e di colore giallo aranciato.
- 7. Pasto rapido e leggero che si fa tra i pasti principali.

(Definizioni tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it; dizionari.repubblica.it; garzantilinguistica.it, treccani.it e grandidizionari.it)



Attività 10.7. Canzone

Ascolta la canzone **"Quattro amici al bar"** (1991) di Gino Paoli e poi completa lo schema sotto. Attenzione! Non tutti i fumetti verranno completati.



Ascolta un'altra volta la canzone e poi rispondi alle domande. Sotto trovi la parte finale della canzone:

Son rimasto io da solo al bar, gli altri sono tutti quanti a casa, e quest'oggi, verso le tre, son venuti quattro ragazzini.
Son seduti lì vicino a me con davanti due coche e due caffè. Li sentivo chiacchierare, han deciso di cambiare tutto questo mondo che non va.

Sono qui con quattro amici al bar che hanno voglia di cambiare il mondo.

E poi ci troveremo come le star a bere del whisky al Roxy Bar, o forse non c'incontreremo mai, ognuno a rincorrere i suoi guai. (2x)

- a) Cos'è successo dopo la descrizione iniziale delle tre prime strofe?
- b) Secondo te, la canzone si svolge in un arco di tempo breve o lungo? Perché?
- c) Secondo te, quali sono i sentimenti che prevalgono in questa canzone?

Attività 10.8. Componimento

Com'è la tua alimentazione? Descrivila. Ritieni che sia sana? Quanti pasti fai al giorno? Fai solo colazione, pranzo e cena o fai uno spuntino a metà mattina e a metà pomeriggio? Cosa mangi solitamente in ognuno dei pasti? C'è qualcosa che ora mangi ma che non mangiavi quando eri bambino/a e viceversa?

Attività 10.9. Role-play

In pizzeria

In gruppi di tre, uno fa il cameriere e gli altri due sono i clienti.

Unità 11: Quanto vorrei avere la cittadinanza italiana!

Attività 11.1. Cosa faresti se...

- a) Se fossi solo/a su un'isola che cosa ti mancherebbe di più?
- b) Se avessi la possibilità di cambiare una cosa della tua vita, che cosa cambieresti?
- c) Se avessi la possibilità di cambiare qualcosa nella gente, cosa cambieresti?
- d) Se potessi fermare il tempo, in quale momento lo fermeresti?
- e) Se scrivessi un libro, quale soggetto sceglieresti?
- f) Quali sarebbero le tue vacanze ideali?

Attività 11.2. SE...

Completa le frasi. Le situazioni proposte sono assurde, dunque usa la tua fantasia e sarà molto divertente:

- a) Se non nascessero più bambini...
- b) Se esistesse la vita su un altro pianeta...
- c) Se le auto potessero parlare...
- d) Se nascessero solo donne...
- e) Se tutte le armi fossero di cioccolata...
- f) Se comandassero i pet...
- g) Se finisse tutto il petrolio del mondo...
- h) Se non esistesse l'amore...

Attività 11.3. Test

Che tipo di lavoro fa per te?

1. Scrivi una breve descrizione del tuo lavoro ideale: caratteristiche, orario di lavoro, luogo, ecc.
2. Accedi a uno dei link sotto e fai un test per scoprire che lavoro fa per te

- 2. Accedi a uno dei link sotto e fai un test per scoprire che lavoro fa per te. https://www.pianetadonna.it/test/casa/qual-e-il-lavoro-giusto-per-la-tua-personalita/26775 https://www.arealme.com/career/it/
- 3. Ora che hai già concluso il test parlane in piccoli gruppi e di' se sei d'accordo con il risultato del test.

Attività 11.4. QCER - Autovalutazione

Il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) "è un documento che fornisce una base comune in tutta l'Europa per l'elaborazione dei programmi, degli esami, dei libri di testo ecc. per l'apprendimento delle lingue moderne. Il QCER descrive ciò che chi studia una lingua deve imparare e quali abilità deve acquisire per poter comunicare con le persone che parlano quella lingua. Infine, il QCER delinea una sequenza graduata di livelli comuni di riferimento che permettono di descrivere con precisione la competenza raggiunta da chi sta imparando una lingua diversa dalla lingua madre".

(Tratto da: http://milano.italianostranieri.org/it/post/i-livelli-del-qcer)

I livelli di riferimento del QCER sono 6 e vengono usati in tutta l'Europa: **A1** (Contatto), **A2** (Sopravvivenza), **B1** (Soglia), **B2** (Progresso), **C1** (Efficacia) e **C2** (Padronanza).

Secondo te è importante conoscere approssimativamente il proprio livello linguistico? Perché? Se la tua
risposta è sì, scegli il motivo o i motivi validi e aggiungine altri se credi sia il caso:
() Scegliere i libri adeguati da usare per leggere, fare nuovi esercizi, ecc.;
() Scegliere il livello linguistico per dare un esame in lingua italiana come CELI, CILS, PLIDA, ecc.
() Candidarsi a un posto di lavoro all'estero;
() Compilare il proprio curriculum;
() Col passare del tempo, essere in grado di valutare i propri progressi durante un percorso di studic
di lingue straniere.
()
()
Parla con i tuoi compagni a proposito delle tue risposte.
Ora tocca a te fare un'autovalutazione del tuo livello di italiano. Leggi la griglia di autovalutazione che t
darà l'insegnante e attribuisci ad ogni abilità sotto il livello che trovi più consone a quello che sai:
Ascolto: Lettura: Interazione Orale: Produzione Orale: Scritto: MEDIA:
Ora leggi una descrizione globale e breve di ogni livello per controllare se la media che ti sei attribuito/a è giusta:
A1. Piesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comun

A1: Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A2: Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

B1: È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

B2: È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

C1: È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

C2: È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

Tratto da: http://milano.italianostranieri.org/it/post/i-livelli-del-qcer

GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE COMPRENSIONE PAI	Lettura Interazione orale	Riesco a riconoscere parole che mi sono Resco a capire i nomi e le persone che familiari ed espressioni molto semplici mi sono familiari e frasi molto semplici, riformulare più lentamente certe cose e mi orabiente, purché le persone parlino cataloghi. Riesco a interagire in modo semplice se disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a capire espressioni e parole Riesco a leggere testi molto brevi di uso molto frequente relative a ciò e semplici e a trovare informazioni semplici e di routine che richiedano che mi riguarda direttamente (per es. specifiche e prevedibili in materiale di uso molto frequente relative a ciò specifiche e prevedibili in materiale di uso solo uno scambio semplice e diretto informazioni di base sulla mia persona e quotidiano, quali pubblicità, programmi, di informazioni su argomenti e attività consucte. Riesco a partecipare a brevi circostante ei llavoro). Riesco ad afferrare personali semplici e brevi.	Riesco a capire gli elementi principali Riesco a capire testi scritti di uso discorso chiaro in lingua standard corrente legati alla sfera quotidiana o al su argomenti familiari, che affronto lavoro, a scuola, avvenimenti, di sentimenti e di desideri a partecipare, senza essermi preparato, a contenuti in lettere personali. Pessenziale di molte trasmissioni ratualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia	Riesco a capire discorsi di una certa Riesco a leggere articoli e relazioni su lunghezza e conferenze e a seguire questioni d'attualità in cui l'autore prende argomentazioni anche complesse purché posizione ed esprime un punto di vista is relativamente familiare, determinato. Riesco a comprendere un nativi. Riesco a partecipare attivamente Riesco a capire la maggior parte dei fim in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche Riesco a capire testi letterari e informativi Riesco ad esprimermi in modo sciolto e se non è chiaramente strutturato e le lunghi e complessi e so apprezzare le spontaneo senza dover cercare troppo le relazioni non vengono segnalate, ma differenze di stile. Riesco a capire specialistici e istruzioni tecniche piuttosto flessibile ed efficace nelle relazioni sociali senza troppo sforzo le trasmissioni lunghe, anche quando non appartengono e professionali. Riesco a collegare televisive e film.	Non ho nessuna difficoltà a capire Riesco a capire con facilità praticamente dualsiasi lingua parlata, sia essa tutte le forme di lingua scritta inclusi conversazione e discussione ed ho discorso è tenuto in modo veloce da un linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere scioltezza e a rendere con precisione abituarmi all'accento.
PARLATO	Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti socialenti de arammentare di chi ascolta sui punti pun
SCRITTO	Produzione scritta	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze, mettendo in evidenza quello che è importante.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere

Tratto da: https://europass.cedefop.europa.eu/sites/default/files/cefr-it.pdf

Attività 11.5. Colloquio di lavoro

In piccoli gruppi cercate di immaginare le domande che la Sig.ra Valeria Busia farà a Roberto durante il colloquio di lavoro.

Attività 11.6. Rubamazzo

Lo scopo dell'attività è esercitare la preposizione IN, semplice o articolata.

Procedimento: Ad ogni piccolo gruppo di circa 4 o 5 studenti l'insegnante assegnerà un mazzo con 42 carte. Le carte vengono distribuite tra i giocatori e se ne lasciano due scoperte al centro del tavolo. Comincia a giocare la persona a destra di chi ha distribuito le carte. Se ha una carta abbinabile ad una delle carte scoperte, la prende e la pone davanti a sé in modo da formare un mazzetto. La carta di presa (preposizione o sostantivo) si mette scoperta sull'altra. Se il giocatore invece non può abbinare nessuna delle sue carte con una di quelle scoperte, deve giocarne una e porla accanto alle carte che sono al centro del tavolo. Poi a turno tocca ai giocatori successivi che, seguendo lo stesso procedimento, possono prendere sia una delle carte al centro del tavolo sia "rubare" il mazzetto scoperto di uno degli avversari. Quando si esauriscono le carte in tavola si "rubano" ovviamente solo le carte degli avversari. Vince chi, alla fine del gioco, ha il maggior numero di carte.

Durata massima: 20 minuti.

Adattato da: "Linea diretta - Attività supplementari" di Linda Cusimano, p.6, Guerra Edizioni, Perugia, 2003.

Attività 11.7. Cruciverba

Orizzontali

- 1. Resoconto cronologico relativo alla carriera di una persona.
- 2. Titolo di studio che uno ottiene alla fine della scuola.
- 3. Preparazione all'esercizio di un mestiere o di una professione, che si compie mediante un addestramento. SIN: pratica.
- 4. Il cibo che costituisce l'alimentazione abituale di una persona: *offrire a qualcuno v. e alloggio*
- 5. Ciò che una persona deve compiere quando ricopre una funzione, svolge un incarico. SIN: compito. Al plurale è il complesso dei doveri e delle attività che deve svolgere chi fa una determinata professione.
- 6. Fuori dal comune per qualità, per pregi. SIN: eccellente; nelle intestazioni ufficiali, formula di cortesia che precede la parola "Signore".
- 7. Chi manda, spedisce una lettera o un pacco a un destinatario.

Verticali

- 1. Incaricato a una mansione, assegnato a un ufficio: **a.** alle pulizie, **a.** alla reception, **a.** stampa, **a.** culturale.
- 2. Degno di stima e riguardo, usato perlopiù all'inizio di lettere o di avvisi formali precedendo il nome di una ditta.
- 3. Incontro programmato per discutere argomenti rilevanti: *c. d'affari, c. di lavoro.*
- 4. Titolo di studio che uno consegue alla fine dell'università.
- 5. Nome e cognome apposto di propria mano su una lettera, un documento. Ormai può anche essere digitale.
- 6. Ciò che è accluso, unito, annesso (ad una lettera, ad esempio).
- 7. Indica brevemente il contenuto della lettera o email.
- 8. Alla attenzione di: formula che si usa nel campo del destinatario di una corrispondenza formale se si conosce il nome di chi la riceverà.

(Definizioni tratte dai dizionari online: dizionari.corriere.it; dizionari.repubblica.it; garzantilinguistica.it, treccani.it e grandidizionari.it)

						1				3		4		
	1		2											
	2													
								5						
			3											
													•	
6							5							
		4										•	•	
											•			
6						7		8						
				7										
	1				,				,	Ą	1			

Attività 11.8. Canzone

Ascolta la canzone "Una canzone d'amore" (1995) degli 883.

Attività 11.9. Componimento

Due possibilità a tua scelta:

Argomento 1: Svolgi l'idea contenuta nella frase sotto:

"Scegli il lavoro che ami e non lavorerai neppure un giorno in tutta la tua vita" - Confucio

<u>Argomento 2</u>: Scrivi una tua lettera di presentazione. Per farlo tieni conto del modello presente nell'esercizio 26 (lettera di Roberto) in cui ci sono le parti fondamentali di una corrispondenza commerciale (esercizio 27). Inoltre, ti forniamo sotto altre frasi che ti potranno essere utili per svolgere il compito:

"Le/Vi scrivo in risposta all'annuncio di lavoro Rif. ____".

"La mia esperienza di _____ anni mi ha permesso di formarmi nelle competenze da Lei/Voi ricercate".

"Sono sicuro/a di poter rappresentare un valore aggiunto per la Sua/Vostra azienda".

"Ritengo di avere un'ottima propensione a...".

"Credo di essere particolarmente predisposto/a a...".

"Nutro un forte interesse per...".

"Sono molto determinato/a, portato/a al lavoro in team e al raggiungimento degli obiettivi prefissati."

"Ho grande attenzione per i particolari, sono flessibile quanto agli orari (ecc.), tutte caratteristiche che mi rendono un'aggiunta ideale per la sua/vostra squadra."

"Sono pronto/a/disponibile per incontrare di persona il vostro addetto alle risorse umane e discutere di tutti i dettagli relativi a questa posizione. Nel frattempo, vi prego di esaminare il mio curriculum vitae, che vi accludo. Su richiesta, posso fornirvi ampie referenze".

"In allegato troverà/troverete il mio CV".

"In attesa di un Suo/vostro gentile riscontro, Le/vi porgo i più cordiali saluti".

Attività 11.10. Role-play

Colloquio di lavoro

Lo studente A sarà la Sig.ra Valeria Busia e lo studente B sarà Roberto. Potete immaginare un altro tipo di lavoro per cui Roberto si stia candidando.

Unità 12: Arrivederci Italia!

Attività 12.1. Cenni di storia d'Italia politica

Nell'esercizio 6 del tuo libro di classe c'è un breve testo intitolato "L'Italia politica" che contiene una serie di informazioni sulla storia d'Italia però non le esplicita. In questo esercizio ti diamo l'opportunità di approfondire quegli aspetti storici oppure politici che crediamo ti abbiano incuriosito/a. Abbina i temi alle loro spiegazioni. Segui l'esempio:

1. Unificazione italiana

2. I Savoia

3. Il referendum

4. Le tre capitali d'Italia

5. Le regioni italiane

6. Il Presidente della Repubblica

7. Il Presidente del Consiglio dei Ministri

8. San Marino

9. La città del Vaticano

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
d)								

a) Il primo imperatore romano, Augusto, fu quello che ebbe l'idea di dividere l'Italia. Essa venne dunque divisa in undici zone, indicate prima con numeri e solo dopo con nomi. Alcune assomigliavano alle regioni attuali, altre molto meno. La ripartizione aveva soprattutto un carattere pratico: serviva per i censimenti e per la riscossione delle tasse. Con la caduta dell'Impero romano le regioni passarono a non esistere più come enti amministrativi finché l'Italia non venne unita nuovamente. Inizialmente, però, nello stato unitario esistevano il potere centrale, le province e i Comuni. Le Regioni italiane nascono ufficialmente solo con la Costituzione della Repubblica del 1948 e vengono modificate nel 1963 con la creazione del Molise e del Friuli Venezia Giulia. Ma fino al 1970, quando furono per la prima volta eletti i consigli, non esisteva nessun potere regionale.

 $(Adattato\ da:\ https://www.lastampa.it/2017/11/25/italia/chi-ha-inventato-le-regioni-italiane-gU6vPjultSnF9Ql99bdksM/pagina.html).$

b) Si trova al confine tra le Marche e l'Emilia Romagna sulle pendici del monte Titano (750 m). È una repubblica dall'estensione di 60 km². Secondo una leggenda fu fondata all'inizio del IV secolo d.C. Fu libero comune già nel XI secolo. Il suo governo è costituito da due capitani reggenti che vengono eletti dal Consiglio Grande. Ha rapporti molto stretti con l'Italia avendo l'italiano come lingua ufficiale. Conia monete speciali ed emette i propri francobolli da collezionismo.

(Adattato da: "Civiltà italiana – testo di conversazione e cultura per stranieri" di Donatella Pagnottini Sebastiani e Orietta Rossi Giacobbi, Guerra Edizioni, Perugia, 2004, p. 28)

c) È il capo dello Stato italiano e rappresenta l'unità nazionale, come stabilito dalla Costituzione italiana entrata in vigore il 1º gennaio 1948. È eletto dal Parlamento e da alcuni rappresentanti delle Regioni. La Costituzione stabilisce che può essere eletto presidente chiunque, con cittadinanza italiana, che abbia compiuto i cinquanta anni di età e che goda dei diritti civili e politici. Alcune delle sue funzioni sono: promulgare le leggi approvate dal Parlamento, nominare il Presidente del Consiglio e gli stessi Ministri, nonché presiedere il Consiglio Superiore della Magistratura ed essere al comando delle Forze armate. La sua residenza ufficiale è il Palazzo del Quirinale. Dal 1946 al 2018 l'Italia ha avuto 12 Presidenti della Repubblica.

(Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_della_Repubblica_Italiana)

d) Risorgimento è il nome del movimento che portò all'indipendenza e all'Unità d'Italia. Il periodo di tempo compreso va dal Congresso di Vienna (1814-1815) fino alla presa di Roma (1870). L'iniziativa partì da una rete di società segrete (fra cui la Carboneria), che organizzarono una serie di movimenti rivoluzionari per costringere i sovrani a concedere la Costituzione e a liberarsi dal dominio austriaco. Tramite l'impegno di alcuni grandi nomi come Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e il Conte Camillo Benso di Cavour e dopo tre Guerre d'Indipendenza (1848-49; 1859-61 e 1862-71) finalmente l'Italia divenne unita. Alla fine della 2a guerra d'Indipendenza il Regno d'Italia venne ratificato dal nuovo Parlamento italiano il 17 marzo 1861 con a capo il primo re d'Italia: Vittorio Emanuele II.

e) Torino fu la prima capitale d'Italia perché era già capitale del Regno di Sardegna, anche se il 17 marzo 1861 Roma era già considerata la "capitale morale" nonostante appartenesse ancora allo Stato della Chiesa, avendo il papa come sovrano e le truppe francesi di Napoleone III come difensori. Per far sì che esse si ritirassero dallo Stato Pontificio, il 15 settembre 1864 l'Italia firmò con la Francia una convenzione con la quale si impegnava a non invadere Roma e a proteggere il papa. In cambio, la Francia esigé dall'Italia che proclamasse una nuova capitale per riconoscere apertamente che non era più interessata a Roma e la scelta cadde su Firenze, che fu capitale del regno d'Italia dal 1865 al 1871. Nel 1871, dunque, Roma divenne finalmente capitale d'Italia, ben 10 anni dopo l'unificazione del Paese, quando fu annessa al Regno d'Italia dopo la Breccia di Porta Pia. Conseguentemente il Papa Pio IX fu costretto a ritirarsi da Roma essendogli concessi solo il Vaticano, il Laterano e la villa pontificia di Castel Gandolfo.

(Adattato da: http://www.visitareromain3giorni.it/capitali-ditalia/)

f) Rappresentano una delle più antiche dinastie d'Europa. Il casato trae nome dall'omonima regione in Francia dove inizialmente ebbe i propri possedimenti. Estesero il loro dominio oltre le Alpi perché nel 1045 Oddone, il Conte di Savoia, sposò Adelaide, la nipote del marchese di Torino. Il loro matrimonio ratificò l'alleanza tra le due famiglie, anzi tra due popoli. Nel XVI secolo circa i Savoia diressero i loro interessi territoriali ed economici verso la penisola italiana spostando la capitale del ducato da Chambéry a Torino (1563). Nel XIX secolo si mise a capo del Risorgimento Italiano che condusse alla proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo 1861. Il primo re italiano fu Vittorio Emanuele II. A soltanto un mese dallo svolgimento del referendum istituzionale che doveva decidere tra monarchia e repubblica, Vittorio Emanuele III abdicò in favore del figlio Umberto II che restò re appena un mese (dal 9 maggio al 10 giugno 1946), data in cui fu proclamato il risultato del referendum istituzionale del 2 giugno favorevole alla repubblica. Per il breve regno (poco più di un mese), Umberto II è anche detto "Re di Maggio" e fu costretto ad andare in esilio con tutta la famiglia Savoia. L'esilio ebbe fine solo nel 2002 dopo una decisione del Senato.

(Adattato da: https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_Savoia#Dopo_la_nascita_della_Repubblica_Italiana)

g) È lo stato più piccolo del mondo: 0,44 km². È la sede principale della Chiesa cattolica e dunque il suo capo supremo è il Sommo Pontefice. Nacque l'11 febbraio 1929 con la firma dei Patti Lateranensi tra la Santa Sede e il capo del governo Italiano, Benito Mussolini. La "Conciliazione" tra Stato e Chiesa concluse la cosiddetta "questione romana", aperta nel 1870, con la storica Presa di Roma. La sua difesa viene tutelata dalla guardia svizzera che indossa tutt'ora una particolare uniforme disegnata da Michelangelo e Raffaello e composta da un centinaio di cittadini cattolici di nazionalità svizzera. Ha una centrale elettrica, una stazione ferroviaria, una stazione radio (Radio Vaticana), una televisione ufficiale (Vatican Media ovvero Centro Televisivo Vaticano) ed un importante giornale quotidiano (L'Osservatore Romano). Risorse importantissime dello Stato sono le monete ed i francobolli che fanno la gioia dei collezionisti.

(Adattato da: "Civiltà italiana – testo di conversazione e cultura per stranieri" di Donatella Pagnottini Sebastiani e Orietta Rossi Giacobbi, Guerra Edizioni, Perugia, 2004, p. 28)

h) È il capo del governo italiano e anche detto Primo Ministro. Promuove e coordina l'attività degli altri Ministri, dirige la politica generale del governo, controfirma tutti gli atti che hanno valore di legge dopo che sono stati firmati dal Presidente della Repubblica ed è responsabile per la tutela e il controllo sul sistema di informazione per la sicurezza nazionale. Dal punto di vista protocollare, è la quarta più alta carica della Repubblica Italiana (dopo il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato e il Presidente della Camera dei Deputati). La sede del governo è a Palazzo Chigi. Dalla proclamazione della Repubblica Italiana (1946) al 2018 ci sono stati 29 Primi Ministri che presiedettero complessivamente 65 governi, cioè una media di un anno per ogni governo. Il primo fu Alcide De Gasperi, colui che formò il maggior numero di governi: otto nell'arco di otto anni, dal 1945 al 1953. Quello che ricoprì per più tempo l'incarico di Primo Ministro fu Silvio Berlusconi, ben nove anni e due mesi attraverso quattro governi che si susseguirono nell'arco di 17 anni, tra il 1994 e il 2011.

 $(Adattato\ da:\ https://it.wikipedia.org/wiki/Presidente_del_Consiglio_dei_ministri_della_Repubblica_Italiana)$

i) Il 2 giugno 1946 gli italiani dovettero scegliere tra Monarchia e Repubblica ed eleggere i membri dell'Assemblea Costituente. Gli aventi diritto al voto erano 28 milioni: fu la prima votazione nazionale a suffragio universale maschile e femminile, un passaggio alle urne decisivo per la storia d'Italia. In quei mesi l'Italia era appena uscita dalla Seconda guerra mondiale e il voto si svolse tra le macerie dei bombardamenti alleati e quelle delle demolizioni dei nazisti in ritirata. Alla fine, gli italiani scelsero la repubblica, con 12.718.641 voti contro i 10.718.502 della monarchia. Per ricordare questo grande evento storico la data divenne la Festa della Repubblica Italiana.

(Adattato da: https://www.ilpost.it/2016/06/02/referendum-del-2-giugno-1946-aneddoti/)

Attività 12.2. Indovinelli

La classe sarà divisa in due gruppi che si sfideranno a vicenda con gli indovinelli che verranno distribuiti dall'insegnante.

SQUADRA A

- 1. Ho città senza persone, foreste senza alberi e oceani senz'acqua.
- 2. Tutti ne hanno una, sale sempre e non scende mai.
- 3. Nato nel mare e bianco come la neve, quando cado di nuovo in acqua scompaio senza lasciare traccia.
- 4. Posso volare ma non ho le ali. Posso piangere ma non ho gli occhi.
- 5. Che cosa entra in casa attraverso il buco della serratura?
- 6. Che cosa cade ma non si rompe mai?
- 7. Vengo messa sopra un tavolo, ma non vengo mangiata.
- 8. Posso essere di metallo, in osso o legno ed avere molti denti. Il mio morso non fa male a nessuno e piaccio alle donne.
- 9. Salgo su quando sento caldo e non riesco mai a scappare dalla mia gabbia di cristallo.
- 10. Posso correre, ma non camminare, avere una bocca, ma non posso parlare. Ho un letto ma non dormo. Che cosa sono?
- 11. Si spoglia quando fa freddo.
- 12. Sa rispondere a qualsiasi domanda e in ogni lingua.
- 13. Più ce n'è e meno pesa...

Soluzioni: 1. La mappa / 2. L'età / 3. Il sale / 4. La nuvola / 5. La chiave / 6. La notte / 7. La tovaglia / 8. Il pettine / 9. Il mercurio / 10. Il fiume / 11. L'albero / 12. L'eco / 13. I fori.

Tratto da: http://iconsiglidellanonna-lux.blogspot.com/2013/12/enigma.html



SQUADRA B

- 1. Se mi hai vuoi condividermi. Ma se mi condividi tu mi perdi. Che cosa sono?
- 2. Ho tre occhi e una sola gamba. Obbediscimi o te ne pentirai.
- 3. Dove è possibile aggiungere 2 ad 11 ed ottenere 1?
- 4. Che cosa si rompe in acqua ma mai sulla terra?
- 5. lo non parlo ma conosco tutte le lettere. Chi sono?
- 6. Che cosa ha una testa, ma non ha gli arti e nemmeno un corpo?
- 7. Mi piace girare e danzare. Anche senza ali volo alto nel cielo.
- 8. lo appartengo a tutti. A volte ti rendo felice, a volte ti rendo triste. Smetto di esistere quando ti addormenti.
- 9. Ho sei facce ma nemmeno un corpo, 21 occhi ma non vedo.
- 10. Posso essere rosso, blu, viola e verde. Tutti mi possono vedere ma nessuno mi può raggiungere.
- 11. Ha una coda che non potrà mai muovere.
- 12. È una stella che non splende.
- 13. Ha la vita appesa ad un filo.

Soluzioni: 1. Il segreto / 2. Il semaforo / 3. L'orologio / 4. L'onda / 5. L'alfabeto / 6. La moneta / 7. L'aquilone / 8. Il pensiero / 9. Il dado / 10. L'arcobaleno / 11. Il pianoforte / 12. La stella marina / 13. Il ragno.

Tratto da: http://iconsiglidellanonna-lux.blogspot.com/2013/12/enigma.html

Attività 12.3. Che tipo di viaggiatore sei?

Leggi le descrizioni e scopri che tipo di viaggiatore sei:

Nomade

Sei uno spirito libero, non hai interesse a fermarti in un luogo per molto tempo. Per te quello che conta è l'essenza del viaggiare, cioè spostarti da un luogo all'altro, con un bagaglio ridotto ma con uno smartphone pieno di indirizzi e contatti. Il tuo budget può essere più o meno consistente e, se non lo è, sei disposto a fare piccoli lavoretti per mantenerti in viaggio. Vuoi conoscere luoghi ma più che altro persone. In continuo movimento, ti adatti allo stile di vita del posto ed apprezzi la compagnia della gente locale, con la quale interagisci e fraternizzi pur consapevole che quella che stai vivendo è solo una tappa di un cammino che prima o poi ti porterà altrove.

Esploratore

Non importa se sei giovane di età o di spirito, sei fondamentalmente entusiasta, sempre pronto a partire, non importa la destinazione. Sei estremamente curioso, ami le nuove esperienze e vuoi conoscere tutto di un posto. Torni volentieri nei posti in cui sei già stato, per approfondire la visita e ritrovare gli amici. Solitamente viaggi low cost oppure cerchi di risparmiare dove è possibile perché così puoi moltiplicare le possibilità di viaggio. Ami condividere le tue scoperte.

Pioniere

Conosci molto bene uno o più Paesi, dove ci vai spesso per passione o per lavoro. Conosci le abitudini del luogo, riesci a districarti con gli usi locali, hai amicizie strette sul posto: insomma, ti adatti facilmente e vivi lì come se fosse casa tua. Perciò, tra un hotel ed un appartamento in affitto, scegli quest'ultimo perché ti dà la possibilità di vivere come un locale ed ottimizzare i costi. Sei spesso il riferimento per altri viaggiatori a cui fornisci suggerimenti, indicazioni, dritte. Spesso decidi di trasferirti definitivamente.

Visitatore

Ti trovi a metà strada tra viaggiatore esploratore e il cosiddetto turista. Visiti una città con autorevolezza, cercando di approfondire le informazioni che hai ricavato da letture di libri e guide di viaggio. Essendo colto ed informato, hai occhi attenti e sai interpretare quello che vedi. La superficialità non fa per te e nemmeno gli itinerari preconfezionati. Sei consapevole che il tuo viaggio è unico e un'eccezione alla quotidianità, per cui cerchi di unire l'utile al dilettevole e scegli alloggi comodi e piuttosto centrali, non importa se in un B&B, pensione o hotel.

Turista

Più che viaggiare per conoscere un luogo o le persone che ci abitano, cerchi esperienze tipiche ed esotiche da raccontare al tuo ritorno. Di solito viaggi con gruppi di amici o con gruppi organizzati e ben strutturati, compiendo percorsi ed itinerari già testati da altri turisti. Vuoi avere in viaggio lo stesso confort a cui sei abituato nella vita di tutti i giorni.

Passeggero

Non viaggi volentieri, sono gli altri che ti spingono a viaggiare. Se fosse per te, staresti bello comodo in casa, con un buon libro e la musica di sottofondo, senza la necessità di doverti imbarcare in estenuanti spostamenti. Visto che non puoi dedicare le tue vacanze al riposo, accetti di unirti ai tuoi compagni di viaggio e a compiere il programma di viaggio pensato da qualcun altro (amici o un'agenzia di viaggio). Una volta in viaggio, ti piace purché non duri a lungo visto che in realtà se ti trovi al Cairo o a Sidney non fa molta differenza, l'importante è tornare a casa (possibilmente quanto prima).

Adattato da: http://bussoladiario.com/2016/03/che-viaggiatore-sei.html

Ora parla insieme a un tuo compagno e giustifica la tua scelta. Parlate del tipo di viaggi che vi piace fare.

Attività 12.4. Rubamazzo con i pronomi oggetto e di termine

Lo scopo è praticare i pronomi personali oggetto e di termine.

Procedimento: Ad ogni piccolo gruppo di circa 4 o 5 studenti verrà assegnato dall'insegnante un mazzo con 42 carte. Le carte vengono distribuite tra i giocatori e se ne lasciano due scoperte al centro del tavolo. Comincia a giocare la persona a destra di chi ha distribuito le carte. Se ha una carta abbinabile (il pronome o il nome sostituito dallo stesso pronome) ad una delle carte scoperte, la prende e la pone davanti a sé in modo da formare un mazzetto. La carta di presa (pronome o sostantivo) si mette scoperta sull'altra. Se il giocatore invece non può abbinare nessuna delle sue carte con una di quelle scoperte, deve giocarne una e porla accanto alle carte che sono al centro del tavolo. Poi a turno tocca ai giocatori successivi che, seguendo lo stesso procedimento, possono prendere sia una delle carte al centro del tavolo sia "rubare" il mazzetto scoperto di uno degli avversari. Quando si esauriscono le carte in tavola si "rubano" ovviamente solo le carte degli avversari. Vince chi, alla fine del gioco, ha il maggior numero di carte.

Durata massima: 20 minuti.

Adattato da: "Linea diretta – Attività supplementari" di Linda Cusimano, p.6, Guerra Edizioni, Perugia, 2003.

Attività 12.5. Espressioni con le parti del corpo

Durante quest'ultima unità abbiamo visto alcuni modi di dire che usano le parti del corpo, come ad esempio: *avere il cuore stretto, avere la testa sulle spalle, in bocca al lupo e dare una mano a qualcuno*. Ti ricordi cosa vogliono dire? Speriamo di sì. Ora conoscerai altre di queste espressioni idiomatiche.

Completa il modo di dire con una parola del riquadro. Eccovi delle espressioni idiomatiche che usano le parti del corpo:

testa – naso – gamba – mani – cervello – bocca – cuore – gola – piedi – lingua – occhio

- a) *fare*: far desiderare.
- b) acqua in per esprimere l'esortazione di non dire nulla o di tacere.
- c) montarsi la diventare superbi.
- d) fare ade croce: agire senza una giusta valutazione, valutare qualcosa in modo grossolano.
- e) avere il in fumo: essere mentalmente molto stanchi.
- f) mettere le avanti: cautelarsi, prendere misure preventive.
- g) *non avere peli sulla*: una persona che dice ciò che pensa francamente, senza la preoccupazione di un eventuale giudizio.
- 8
- h) *ficcare il* intromettersi.
- i) fare una cosa su due farla immediatamente.
- l) *prendere, stare a*: essere qualcosa o qualcuno che preme, che interessa fortemente.
- m) essere in: avere buone capacità.

Attività 12.6. Altre espressioni idiomatiche con le parti del corpo

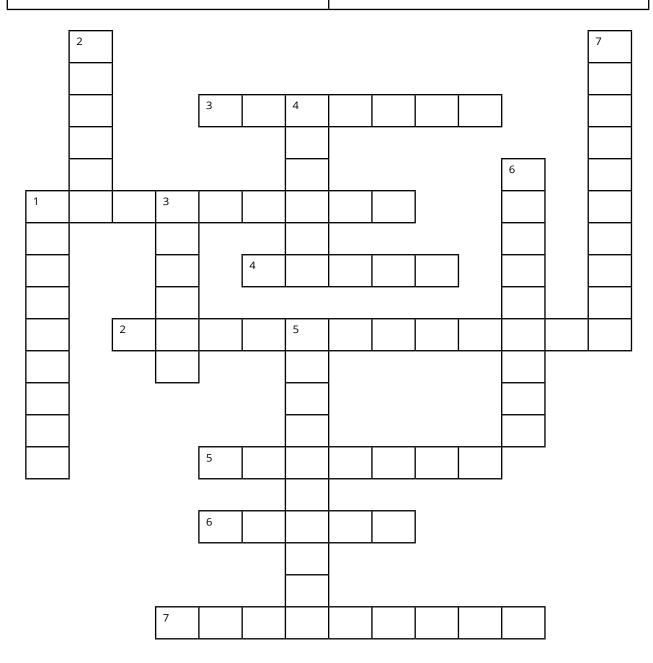
Abbina il modo di dire alla sua spiegazione:

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.	11.

- 1. Non mi puoi aiutare, ormai è tardi, *ho l'acqua alla gola*.
- 2. Ogni volta che mio marito fa così tardi, mi fa saltare la mosca al naso!
- 3. Il ladro mi ha preso la borsa e se l'è data a gambe.
- 4. Ti voglio *parlare a quattr'occhi* perché è una cosa privata e molto delicata.
- 5. Carolina non ha mai soldi perché *ha le mani bucate*.
- 6. Calmati, non c'è niente da fare, ti devi mettere il cuore in pace.
- 7. Federico è così bello ed intelligente... è il tipo d'uomo che mi *fa girare la testa!*
- 8. Ho bisogno di *levarmi dai piedi* la mia ex, non la sopporto, non ne posso più!
- 9. Monica *ha un cervello di gallina*, non capisce mai un bel niente!
- 10. Non raccontare mai niente a Loredana perché *ha la lingua lunga*.
- 11. Il paesaggio era così bello che siamo *rimasti a bocca aperta!*
- a) Rassegnarsi.
- b) Essere stupidi, sciocchi.
- c) Fuggire immediatamente.
- d) Liberarsi di qualcuno scortesemente.
- e) Essere in difficoltà.
- f) Far arrabbiare.
- g) Confondere, affascinare.
- h) Essere chiacchieroni, pettegoli oppure sempre pronti a discutere.
- i) Meravigliarsi, sorprendersi in modo positivo, stupirsi.
- l) Spendere con eccessiva facilità.
- m) Parlare privatamente.

Attività 12.7. Cruciverba

Orizzontali Verticali 1. Il capo del governo italiano è il Presidente del 1. Città principale di una regione o provincia. 2. Umberto II, l'ultimo re d'Italia, è rimasto un solo 2. Movimento di unificazione italiana. mese al potere, è detto "il re di ...". 3. Famiglia reale italiana di origine francese, 3. Isola dell'arcipelago di La Maddalena dove Garibaldi visse gli ultimi anni della sua vita. oriunda di Chambéry. 4. Il nome del lago più grande d'Italia. 4. Regione del sud Italia dove si trova Castel del 5. Città che fu la seconda capitale d'Italia. Monte. 6. Il numero totale di regioni italiane. 5. Votazione a suffragio universale maschile e 7. Città stato che si trova fra l'Emilia Romagna e femminile avvenuta il 2 giugno 1946 che portò le Marche. alla repubblica. 6. La residenza ufficiale del Presidente della Repubblica italiana. 7. L'Italia si unificò nel 18.......



Attività 12.8. Canzone

Ascolta la canzone **"Made in Italy"** (2016) di Luciano Ligabue. Il videoclip è molto bello e lo trovi al link: https://www.youtube.com/watch?v=N9j4sIELzho

Attività 12.9. Componimento

Leggi la frase tratta dal link: https://www.wikihow.it/Organizzare-un-Viaggio-di-Gruppo-all%27Estero

"C'è una ragione per cui le persone dicono che dovresti viaggiare con qualcuno prima di sposarlo. Viaggiare può essere stressante e spesso fa emergere il meglio e il peggio della gente".

Attività 12.10. Role-play

In un'agenzia di viaggio

Lo studente A è l'agente di viaggio mentre gli studenti B e C sono i viaggiatori. Consultate insieme previamente in rete alcune proposte di viaggio e sceglietene tre che saranno offerte dall'agente alla coppia, che a sua volta sceglierà quella che gli piace di più.